

Università degli Studi di Palermo

**Relazione della
Commissione Paritetica
Docenti Studenti**

2020 *offerta formativa valutata (anno
accademico): 2019/20*

Dipartimento SAAF

Sommario

Frontespizio	3
SEZIONE 1	8
SEZIONE 2	16
L-25/ Agroingegneria (2073).....	17
L-25 Scienze Forestali ed Ambientali (2125)	25
L-25 / Scienze e Tecnologie Agrarie (2122)	31
Classe L-25 / Viticoltura ed Enologia (2138).....	38
L-26 Scienze e Tecnologie AgroAlimentari (2147).....	44
LM 69 / Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare (2150)	52
LM 69 / Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie (2059)	60
LM-73/ Scienze e Tecnologie Forestali e Agro-Ambientali (2148)	66
LM 70 / Mediterranean Food Science and Technology (2238)	72

Frontespizio

1. Composizione della CPDS Dipartimento SAAF

L'attuale Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento SAAF (CPDS-SAAF) è stata nominata dal Consiglio di Dipartimento SAAF del 23/07/2020, e rimane in carica per un triennio.

In Tabella 1 si riporta la composizione della commissione nominata. Nessun docente è coordinatore del proprio CdS. Inoltre si sottolinea che nella presente relazione l'ordine di apparizione dei CdS segue la seguente successione: lauree triennali (L) e, a seguire, lauree magistrali (LM).

Tabella 1: Componenti della CPDS-SAAF alla data del 14 Dicembre 2020.

Corso di Studio	Classe	Docente	Studente	Delibera CdS
AGROINGEGNERIA	L-25	Antonio Asciuto	Giuseppe Di Bartolo	27.01.2020
SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI	L-25	Silvio Fici	Pasquale Gabriele Zambito	27.01.2020
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	L-25	Haralabos Tsolakis	Martina Martellotta	02.07.2020
VITICOLTURA ED ENOLOGIA	L-25	Pietro Catania	Federico Labruzzo	03.07.2020
SCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI	L-26	Diego Planeta	Miryam Di Matteo	16.06.2020
IMPRENDITORIALITÀ E QUALITÀ PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE	LM-69	Simona Bacarella	Irene Calì	02.07.2020
SCIENZE DELLE PRODUZIONI E DELLE TECNOLOGIE AGRARIE	LM-69	Alessandra Carrubba	Arianna Gagliardo	02.07.2020
SCIENZE E TECNOLOGIE FORESTALI E AGRO-AMBIENTALI	LM-73	Virgilio Caleca	Francesco Paolo Mellina	27.01.2020
MEDITERRANEAN FOOD SCIENCE AND TECHNOLOGY	LM-70	Luciano Cinquanta	Caterina Li Citra	20.07.2020
La CPDS è coadiuvata dal Dott. Valerio Lombardo, incaricato a svolgere attività di supporto nella ricezione, archiviazione e trasmissione alla CPDS delle segnalazioni inviate tramite l'apposito form.				

2. Data di insediamento della CPDS ed adozione della regolamentazione interna di funzionamento della Commissione.

Data di insediamento della CPDS-SAAF: 30/07/2020.

3. Elenco delle sedute della CPDS nel 2020 e breve sintesi dei lavori condotti in ciascuna seduta.

Nel corso del 2020 la CPDS si è riunita nei seguenti giorni:

- Adunanze obbligatorie: 19 Ottobre 2020; 23 Novembre 2020; 14 Dicembre 2020;
- Adunanze ordinarie: 30 Luglio 2020;
- Adunanze straordinarie: 18 Dicembre 2020

Nella seguente tabella 2 si riporta il numero di membri presenti alle adunanze della CPDS-SAAF dal suo insediamento.

Tabella 2: numero di presenze nelle adunanze

Adunanze	Totale	Presenti	Assenti	Giustificati	Docenti presenti	Studenti presenti
30/07/2020	18	15	1	2	7	8
19/10/2020	18	15	3		8	7
23/11/2020	18	14	4	1	7	6
14/12/2020	18	15	1	2	9	6
18/12/2020	18	14	3	1	8	6

Di seguito si riporta l'elenco delle sedute della CPDS nel 2019, con una breve sintesi dei lavori svolti in ciascuna di esse.

- Seduta ordinaria del 30/07/2020

La seduta è stata dedicata all'insediamento della CPDS. E' stato eletto come Coordinatore il Prof. Luciano Cinquanta e nominato come segretario la Prof.ssa Simona Bacarella.

- Seduta obbligatoria del 19/10/2020

L'assemblea è stata informata della mancata disponibilità di una parte della documentazione utile per il lavoro della Commissione stessa. Nella stessa seduta si è avviata la discussione sulla compilazione della relazione annuale e si sono discusse alcune problematiche e richieste avanzate dai rappresentanti degli studenti presenti in Commissione.

- Seduta obbligatoria del 23/11/2020

Il Coordinatore ha informato l'assemblea della discussione di un documento presentato dagli studenti e accolto dal Consiglio durante il Consiglio di Interclasse STAL. Sempre nella stessa seduta si è discusso dello stato di avanzamento della relazione annuale e sono stati chiariti numerosi dubbi sulla base delle Linee Guida per la redazione delle Relazioni Annuali delle CPDS.

- Seduta obbligatoria del 14/12/2020

La seduta è stata prevalentemente dedicata alla discussione delle proposte di attivazione di 2 nuovi corsi: corso di laurea a orientamento professionale L-P02 "Propagazione e gestione vivaistica in ambiente Mediterraneo" e corso magistrale interclasse LM-69/LM-73 "Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali"; alla disattivazione del Corso di Laurea LM-73 "Scienze e Tecnologie Forestali e Agro-Ambientali", nel caso in cui la proposta precedente venga approvata, e alla modifica di ordinamento per il Corso di Laurea "Scienze e Tecnologie Agroalimentari" (L-26), per il Corso di Laurea Magistrale "Mediterranean Food Science and Technology" (LM-70) e per il Corso di Laurea Magistrale "Architettura del paesaggio" (LM-03) a partire dalla coorte 2021/22. In particolare sono stati discussi i documenti relativi ai corsi in questione, su cui si sono espressi i membri della CPDS-SAAF, soprattutto quelli più vicini ai CCS dei corsi analizzati. L'assemblea quindi ha deciso di rinviare alla seduta successiva l'approvazione delle proposte di attivazione, disattivazione e modifica in discussione, per dare ai singoli componenti il tempo di analizzare la documentazione fornita.

Si è poi analizzato lo stato di avanzamento della relazione annuale.

- Seduta straordinaria del 18/12/2020

Durante la seduta l'assemblea ha espresso il proprio parere sulle proposte di attivazione, disattivazione e modifica dei CdL del Dipartimento SAAF.

Inoltre, si è rivista la Relazione Generale 2020 della CPDS-SAAF. La seduta si è conclusa con l'approvazione della Relazione della CPDS-SAAF 2020.

4. Resoconto sulle segnalazioni studenti pervenute da portale UniPa.

Gli studenti possono segnalare reclami o suggerimenti alla CPDS attraverso un form on-line raggiungibile al seguente indirizzo del portale UniPa: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/qualita/segnalazioni-cpds.html>.

Nell'arco del periodo trascorso dall'insediamento della CPDS-SAAF non sono pervenute segnalazioni.

5. Parere sulle proposte di attivazione di nuovi CdS nell'Offerta Formativa a partire dalla coorte 2021/22.

La CPDS-SAAF, chiamata ad esprimere un parere sulla attivazione e disattivazione di corsi di laurea e sulla modifica di ordinamento, riunitasi in seduta ristretta il 7 dicembre 2020 e in seduta straordinaria il 18 dicembre 2020, tenuto conto dei documenti pervenuti dal PQA, in particolare dei documenti di “Progettazione del Corso di Studio”, di Modifica di ordinamento ed del verbale della seduta di CdD, dopo ampia discussione, si è espressa come di seguito riportato:

- In merito all’attivazione di due nuovi corsi, di seguito elencati, a partire dalla coorte 2021-22: Corso di Laurea ad orientamento professionale L-P02 “Propagazione e gestione vivaistica in ambiente Mediterraneo” e Corso di Laurea Interclasse LM-69/LM-73 “Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali”: parere favorevole.
- In merito alla disattivazione del Corso di Laurea LM-73 “Scienze e Tecnologie Forestali e Agro-Ambientali”: parere favorevole.
- In merito alle modifiche di ordinamento per il Corso di Laurea “Scienze e Tecnologie Agroalimentari” (L-26), per il Corso di Laurea Magistrale “Mediterranean Food Science and Technology” (LM-70) e per il Corso di Laurea Magistrale “Architettura del paesaggio” (LM-03): parere favorevole.

7. Indirizzo web della CPDS.

La pagina web della CPDS-SAAF, presente all’interno del sito di ateneo, è raggiungibile al seguente link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/qualita/cpds.html>

8. Considerazioni sulle criticità riscontrate nei CdS dalla CPDS-SAAF

Nella tabella seguente sono riportate le valutazioni degli studenti, raggruppati per singoli CdS, desunte dai questionari di valutazione della didattica che segnalano criticità, cioè con indici di valutazione insufficienti (IQ < 6).

Tabella 3: Sintesi delle criticità presenti nei CdS del Dipartimento SAAF tratte dai questionari di valutazione della didattica degli studenti

											Totale
Numero Questionari	344	486	1107 *	335 **	373	856**	234**	373**	48	124	4280
Numero Insegnamenti	18	19	34	19	29	25	20	20	6	9	199
CdS	2059_SPTA	2073_AgIn	2122_STA	2125_SFA	2138_VE	2147_STAL	2148_STAF	2150_IQSA	2227_CL	2238_MFST	
D.01 LE CONOSCENZE PRELIMINARI POSSEDUTE SONO RISULTATE SUFFICIENTI PER LA COMPrensIONE DEGLI ARGOMENTI PREVISTI NEL PROGRAMMA D'ESAME?		2	5	2		1					10
D.02 IL CARICO DI STUDIO DELL'INSEGNAMENTO È PROPORZIONATO AI CREDITI ASSEGNATI?			1	2							3
D.03 IL MATERIALE DIDATTICO (INDICATO E DISPONIBILE) È ADEGUATO PER LO STUDIO DELLA MATERIA?		1	3		1			1		1	7
D.04 LE MODALITÀ DI ESAME SONO STATE DEFINITE IN MODO CHIARO?			2			1				1	4
D.05 GLI ORARI DI SVOLGIMENTO DI LEZIONI, ESERCITAZIONI E ALTRE EVENTUALI ATTIVITÀ DIDATTICHE SONO RISPETTATI?			1					1			2
D.06 IL DOCENTE STIMOLA/MOTIVA L'INTERESSE VERSO LA DISCIPLINA?	2		2		1	1					6
D.07 IL DOCENTE ESPONE GLI ARGOMENTI IN MODO CHIARO?	2		2	1		1		1			7
D.08 LE ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE (ESERCITAZIONI, TUTORATI, LABORATORI), SONO UTILI ALL'APPRENDIMENTO DELLA MATERIA?			3		2	1		1			7
D.09 L'INSEGNAMENTO È STATO SVOLTO IN MANIERA COERENTE CON QUANTO DICHIARATO SUL SITO WEB DEL CORSO DI STUDIO?			1					1			2
D.10 IL DOCENTE È REPERIBILE PER CHIARIMENTI E SPIEGAZIONI?			1								1
D.11 È INTERESSATO/A AGLI ARGOMENTI TRATTATI NELL'INSEGNAMENTO?											0
D.12 SEI COMPLESSIVAMENTE SODDISFATTO DI COME È STATO SVOLTO QUESTO INSEGNAMENTO, anche a DISTANZA?	1		1	2		2	1	1			8
Totale	5	3	22	7	4	7	3	4	0	2	57
* due corsi critici											
** un corso critico											

Su 199 corsi si registrano 57 valutazioni insufficienti nei 12 item (IQ=indici di qualità) presi in esame; la maggior frequenza si ha per l'item IQ1 (17%). Una valutazione generale si può basare sull'item IQ12, che può essere una buona sintesi dell'opinione che lo studente ha sulla didattica erogata. Sui 199 insegnamenti valutati solo 8 (IQ12) hanno una valutazione inferiore alla sufficienza, che corrisponde al 4,0 % del totale; percentuale inferiore a quella registrata lo scorso anno in Ateneo (6,1%) (Fonte: relazione NdV). Tale indicatore rappresenta il 14% del totale delle insufficienze ed è ripartito in modo omogeneo tra i diversi corsi. Altro aspetto da considerare è che in 5 CdS la quasi totalità dei giudizi insufficienti è concentrata in 1 o 2 insegnamenti. Peraltro, da un'analisi comparativa, risulta che, nella maggioranza dei casi, gli stessi docenti che hanno giudizi negativi in un corso, ne hanno uno positivo in un altro. Ciò può significare che il passaggio all'insegnamento in un altro corso di studi non è stato accompagnato da un'adeguata integrazione con i nuovi obiettivi formativi. Un'analisi di dettaglio dei dati, sopra sinteticamente esposti, è riportata nelle relazioni dei singoli CdS. Dall'analisi delle schede sull'opinione dei docenti risultano 2 insufficienze (< 6): uno per l'item 4 nel CdS 2238 (MFS&T), relativo all'inadeguatezza delle aule delle lezioni (problema ora risolto) e l'altro per l'item 8 nel CdS STA (1107), relativo alle modalità di coordinamento sui programmi di insegnamento. Quest'ultimo punto merita sicuramente attenzione, perché registra in media valori più bassi degli altri item (pur superando la sufficienza) in tutti i CdS, segnalando la scarsa comunicazione tra i docenti sul contenuto degli insegnamenti svolti, dovuto ad un inefficiente coordinamento dei CdS. Si suggerisce poi di monitorare l'implementazione del sistema AQ dell'offerta formativa anche per i Dottorati di Ricerca, coinvolgendo la CPDS. In positivo, si segnala l'iniziativa del

Direttore del Dipartimento SAAF di aver inviato alla CPDS le schede sulle criticità riscontrate nei singoli CdS, dalle quali si evince, in particolare, che l'analisi degli indicatori sull'internazionalizzazione mostra una performance negativa in diversi CdS rispetto alla media di Ateneo e di altri Atenei italiani, condizione che non consente di raggiungere l'obiettivo fissato dal piano integrato di Ateneo.

Infine, la CPDS-SAAF rileva, come più volte segnalato, una criticità nei tempi di somministrazione dei questionari RIDO, non ancora superata. Le modalità di somministrazione del questionario attualmente prevedono che lo studente, per poter effettuare l'iscrizione all'esame, è obbligato a rispondere al questionario; con queste modalità, per ammissione degli stessi studenti, le risposte spesso rischiano di essere frettolose e non del tutto attendibili. Si suggerisce, pertanto, di cambiare i tempi e la tipologia di somministrazione dei questionari, indicando come tempo utile per la compilazione le ultime due settimane del corso, facendo compilare il questionario direttamente in aula, garantendo l'anonimato delle risposte. Per tale scopo, a ciascun docente dovrà essere inviato un codice QR o il link di una pagina web che riporta al questionario distribuito agli studenti, come già sperimentato con successo nell'ambito del Progetto Mentore. In questa maniera lo studente dovrà compilare il questionario in aula e non potrà più farlo dopo la fine del corso. Questo diverso metodo se da un lato comporta il rischio di avere un limitato numero di questionari, dall'altro comporterà maggiore veridicità delle risposte ottenute. In ogni caso, per implementare il coinvolgimento della componente studentesca nella compilazione dei questionari RIDO, come già suggerito negli anni precedenti, si propone di pubblicizzare maggiormente i risultati della rilevazione inviandoli anche via Email alla comunità studentesca. Infine, si propone di fornire agli studenti la possibilità di compilare un ulteriore questionario dopo l'esame, per valutare la corrispondenza tra le modalità di esame e quanto dichiarato nella scheda di trasparenza.

SEZIONE 1

1. Considerazioni generali, punti di forza e di debolezza e possibili azioni di miglioramento dei CdS.

Le seguenti tabelle 3 e 4 riportano in forma sintetica: criticità, buone pratiche e possibili azioni di miglioramento identificate dai membri CPDS di ogni CdL afferente al Dipartimento SAAF. In particolare la tabella 3 si riferisce ai Corsi di Laurea triennale (L), mentre la tabella 4 ai corsi di Laurea Magistrale (LM). I punti sintetici sono estrapolati dalle relazioni redatte per ogni CdL, alle quali si rimanda per un maggiore approfondimento.

Tabella 3: punti di forza e di debolezza e possibili azioni di miglioramento dei CdS. Corsi di Laurea triennali

L-25 AGROINGEGNERIA		
Criticità riscontrate	Buone pratiche riscontrate	Proposta azioni di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Modalità e tempistica nella rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica ancora con qualche criticità che non rende facile la comprensione della qualità effettiva delle attività didattiche svolte. ▪ Basso livello di internazionalizzazione del corso di laurea, soprattutto di quello in entrata. ▪ Difficoltà di accesso alle informazioni contenute in rete nella SUA-CdS pubblica. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incremento delle attività di supporto didattico (esercitazioni, laboratori, visite di studio). ▪ Attività seminariali di orientamento al lavoro. ▪ Iniziative e collaborazioni con Istituzioni nazionali e regionali per migliorare la formazione degli studenti e favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare l'accessibilità della parte pubblica della SUA-CdS, sia dal sito University sia dal Portale Unipa. ▪ Potenziare ulteriormente le dotazioni delle aule, delle postazioni informatiche e delle altre attrezzature didattiche. ▪ Modificare la tempistica nella somministrazione dei questionari sensibilizzando al contempo gli studenti con incentivazione di comportamenti responsabili nella compilazione dei questionari.
L-25 SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI		
Criticità riscontrate	Buone pratiche riscontrate	Proposta azioni di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il grado di partecipazione degli studenti al rilevamento tramite i questionari RIDO risulta ancora notevolmente eterogeneo per ciascun insegnamento del CdS ▪ Livello di internazionalizzazione ancora limitato 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento del numero delle postazioni informatiche e miglioramento dell'adeguatezza delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche), sulla base dell'opinione dei laureati. ▪ Miglioramento degli indici di qualità per alcuni insegnamenti che mostravano nell'anno precedente criticità relativamente ad alcune delle domande poste nelle rilevazioni dell'opinione degli studenti ▪ Il CdS ha messo in atto misure atte a migliorare gli aspetti evidenziati dagli organi di valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pubblicizzazione presso gli studenti delle caratteristiche di anonimato dei questionari RIDO, per i quali si suggerisce la compilazione entro un breve periodo dalla fine del corso. ▪ Per migliorare il livello di internazionalizzazione saranno necessarie, come si evince dalla scheda SMA, ulteriori attività di divulgazione dei programmi Erasmus, oltre che il potenziamento delle azioni di pubblicizzazione dell'offerta didattica e di ricerca in lingua inglese e delle azioni mirate alla pubblicizzazione del corso all'estero ▪ Individuazione di ulteriori aziende che operano nel settore forestale per lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento

L-25 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE		
Criticità riscontrate	Buone pratiche riscontrate	Proposta azioni di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> Si è riscontrata una criticità in un insegnamento che si discosta significativamente dalla media degli altri insegnamenti del Corso 	<ul style="list-style-type: none"> Accettazione da parte del CdS delle proposte avanzate dalla CPDS negli anni passati sull'aumento delle postazioni informatiche e una migliore organizzazione delle aule didattiche e miglioramento delle attrezzature presenti nei laboratori 	<ul style="list-style-type: none"> La commissione propone di cambiare i tempi di somministrazione, dei questionari indicando come tempo utile per la compilazione le ultime due settimane del corso e non permetterne la compilazione oltre la fine del corso. La commissione si propone di discutere con il coordinatore del CdS e con il docente dell'insegnamento di "Elementi di cartografia dei pedopaesaggi" per la questione della scarsa valutazione del corso.
L-25 VITICOLTURA ED ENOLOGIA		
Criticità riscontrate	Buone pratiche riscontrate	Proposta azioni di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> Non ottimale partecipazione degli studenti al rilevamento tramite i questionari RIDO 	<ul style="list-style-type: none"> Efficiente collegamento tra CPDS, commissione AQ e CCdS 	<ul style="list-style-type: none"> Rendere obbligatoria la compilazione dei questionari, a breve distanza dalla conclusione dei corsi Migliorare la visibilità delle risposte degli studenti, con particolare riguardo al rapporto docente-studente e all'opinione generale sul corso
L-26 SCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI		
Criticità riscontrate	Buone pratiche riscontrate	Proposta azioni di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> Rimodulare programmi di insegnamento di alcune materie più inerenti al comparto alimentare Migliorare offerta formativa e attività formative a scelta dello studente 	<ul style="list-style-type: none"> Confronto con i docenti, che sollecitati dagli studenti, si sono impegnati ad apportare le modifiche e gli approfondimenti richiesti sulle schede di trasparenza dei corsi, per rendere le materie più interessanti e rispondenti agli obiettivi formativi generali. A seguito di interlocuzione dei rappresentanti degli studenti nella CPDS con il CdS interclasse (novembre 2020): nell'ambito delle attività di base, si sono accolte le seguenti modifiche: 1) range dei CFU delle discipline chimiche da 12-12 a 12-14; 2) 	<ul style="list-style-type: none"> Rimodulazione delle schede di trasparenza per il prossimo anno accademico. Interlocuzione continua col CdS. Maggiore presenza di materie di stretto interesse per la professione del tecnologo alimentare riconducibili ai SSD Agr-15 e Agr-16.

	<p>Nell'ambito delle discipline caratterizzanti modifica del range dei CFU delle discipline della tecnologia alimentare da 36 a 48 a 36-50; 3) Inserimento nell'ambito delle attività formative affini o integrative dei SSD AGR/20, IUS/03 e SECS-S/02; 4) Nell'ambito delle ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) modifica del range dei CFU da 3-12 a 8-12.</p> <p>Modifiche di manifesto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aumento dei CFU dell'insegnamento "Chimica generale ed inorganica" (SSD CHIM/03) da 6 a 8 e delle ore di didattica frontale da 60 a 80; 2. Aumento delle ore dell'insegnamento di "Fisica ed elementi di Matematica" (SSD FIS/01) da 60 a 80 ore; 3. Aumento dei CFU dell'insegnamento "Fondamenti di operazioni unitarie" (SSD AGR/15) dal 8 a 10 e delle ore di didattica frontale da 80 a 100; 4. Inserimento di un pacchetto di materie a scelta consigliata: "Gestione dei rifiuti delle attività del settore agroalimentare" (SSD ICAR/03) 5 CFU, "Elementi di Statistica per l'industria agroalimentare" (SECS-S/02) 4 CFU, "Fondamenti di Diritto agroalimentare" (SSD IUS/03) 3 CFU; 5. Inserimento di due laboratori: "Laboratorio di analisi sensoriale" 3 CFU e 30 ore, "Food lab project 5 CFU e 50 ore". 	
--	--	--

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Insufficienti CFU su materie di stretto interesse per la professione del tecnologo alimentare 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interlocuzione continua col CdS. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Maggiore interlocuzione e maggiori occasioni di confronto tramite CdS a cadenza bimensile
---	--	---

Tabella 4: punti di forza e di debolezza e possibili azioni di miglioramento dei CdS. Corsi di laurea magistrale

LM-69 IMPRENDITORIALITÀ E QUALITÀ PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE		
Criticità riscontrate	Buone pratiche riscontrate	Proposta azioni di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Moderata/bassa valutazione degli studenti a carico di alcuni insegnamenti; ▪ Incompleta partecipazione degli studenti e dei docenti alle rilevazioni per la didattica; ▪ Aule, attrezzature informatiche, compresa la rete Wi-Fi, e di laboratorio non adeguate. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento nella valutazione di alcuni insegnamenti attraverso la risoluzione di una parte dei problemi riscontrati; ▪ Attività di incentivazione alla partecipazione degli studenti alle rilevazioni (RIDO) dei singoli insegnamenti e attività di diffusione dei risultati; ▪ Buon collegamento tra gli organi preposti all'assicurazione della qualità, intervento degli stessi per la risoluzione di criticità emerse nel corso dell'A.A. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisporre degli interventi al fine di migliorare la valutazione anche degli insegnamenti con valutazioni più basse; ▪ Assumere ulteriori iniziative per sollecitare gli studenti a partecipare assiduamente alle rilevazioni per la didattica. Invio di memorandum ai docenti. ▪ Intervenire per migliorare ulteriormente le aule, la disponibilità delle attrezzature informatiche e di laboratorio.
LM-69 SCIENZE DELLE PRODUZIONI E DELLE TECNOLOGIE AGRARIE		
Criticità riscontrate	Buone pratiche riscontrate	Proposta azioni di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La partecipazione degli studenti al rilevamento tramite i questionari RIDO è ancora non ottimale. ▪ Gli studenti mostrano scarsa fiducia nell'obiettività e nell'anonimato dei questionari RIDO. ▪ Le strutture e le attrezzature di supporto all'attività didattica sono spesso inadeguate. ▪ Il grado di internazionalizzazione è ancora piuttosto basso 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il collegamento tra CPDS, commissione AQ e CdS è efficiente e funzionale ▪ Il CdS si è efficacemente adoperato per migliorare gli aspetti evidenziati dagli organi di valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pubblicizzare ulteriormente le caratteristiche di obiettività e anonimato dei questionari RIDO ▪ Migliorare la visibilità delle risposte degli studenti, con particolare riguardo al rapporto docente-studente e all'opinione generale sul corso ▪ Migliorare l'efficienza delle postazioni informatiche e dei supporti didattici ▪ Proseguire nell'attività di informazione degli studenti sulle possibilità di acquisizione CFU all'estero (tirocinio, tesi di laurea, attività formative a scelta).

LM-73 SCIENZE E TECNOLOGIE FORESTALI E AGRO-AMBIENTALI		
Criticità riscontrate	Buone pratiche riscontrate	Proposta azioni di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inadeguata pubblicizzazione dei risultati dei questionari agli studenti del CdS, e loro difficile reperibilità, soprattutto utilizzando “cerca argomenti” di UNIPA. ▪ Prerequisiti della scheda di trasparenza dell’attuale Laboratorio di Lingua Inglese, e cioè conoscenza della lingua inglese livello B1, non soddisfatti nelle lauree d’accesso, e non inseriti tra i requisiti d’accesso indicati nella SUA-CdS. Questa criticità già segnalata nella relazione CPDS dello scorso anno non è stata risolta. ▪ Nell’espletamento delle lezioni tramite la didattica a distanza le lezioni di 60 minuti risultano faticose per la continua visione dello schermo, e per il mantenimento della stessa postura. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il CCS si è mostrato sensibile ad alcune criticità espresse da studenti e docenti nello scorso anno, modificando il manifesto. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accrescere la pubblicizzazione e la reperibilità dei risultati dei questionari agli studenti del CdS per incoraggiarli a una sempre più responsabile compilazione, rendendo efficiente la funzione “cerca argomenti” nel sito UNIPA. ▪ Modificare la scheda di trasparenza dell’insegnamento Laboratorio di Lingua Inglese oppure inserire i prerequisiti di lingua inglese nella SUA-CdS. ▪ Nel caso di espletamento delle lezioni tramite la didattica a distanza, si propone di ridurre l’ora di lezione da 60 a 50 minuti. Tale richiesta si giustifica con la necessità di interrompere la visione continua dello schermo, e la postura.
LM-70 MEDITERRANEAN FOOD SCIENCE AND TECHNOLOGY		
Criticità riscontrate	Buone pratiche riscontrate	Proposta azioni di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riproposizione di insegnamento già presente in triennale (Scienze e tecnologie alimentari - L26). ▪ Numeri di CFU insufficienti per gli insegnamenti dei settori AGR15 e AGR16 rispetto altri corsi di laurea ▪ Aula delle lezioni inadeguata. Assenza di laboratori dove effettuare sviluppo e formulazione di prodotto oppure acquisire manualità nell’espletamento di analisi chimiche o microbiologiche. Quest’ultimo punto, purtroppo, è anche dipeso dall’emergenza COVID 19 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Alcuni docenti, su sollecitazione degli studenti, hanno modificato il programma dei corsi, per rendere la materia più interessante e rispondente agli obiettivi formativi generali. ▪ A seguito di interlocuzione dei rappresentanti degli studenti nella CPDS con il CdL interclasse (novembre 2020): sono stati incrementati 3 CFU in classe AGR 15 in una materia caratterizzante, 6 CFU AGR 15 tra le materie a scelta, 3 CFU di enzimologia. Inoltre diversi docenti si sono impegnati a modificare le schede di trasparenza. ▪ Si è sostituita l’aula delle lezioni e il CdS si è impegnato ad incrementare le ore di 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sarebbe opportuno concentrare gli insegnamenti relativi alle filiere agro-alimentari alla sola triennale in modo da non ripetersi nel caso in cui il laureato L26 decida di completare il percorso LM 70. ▪ Portare almeno a 30 CFU gli insegnamenti del settore AGR 15 in linea con il resto degli Atenei italiani. ▪ Acquisto di impianti pilota per effettuare prove di formulazione di prodotto e di trasformazioni alimentari.

	laboratorio con attività mirate allo studio e alla formulazione di nuovi alimenti.	
--	--	--

Parere sull'offerta formativa a.a. 2019-2020

Le tabelle 6 e 7 riportano i pareri sull'offerta formativa formulati dai membri CPDS di ogni singolo corso di studi afferente al Dipartimento SAAF. In particolare, per ogni CdS, la tabella riassume segnalazioni relative a vuoti formativi o duplicazioni individuate dai rispettivi componenti della CPDS.

Tabella 6: Pareri sull'offerta formativa a.a. 2019-2020 ordinati per Corso di Studi afferente al Dipartimento SAAF. Corsi di laurea triennale.

L-25 AGROINGEGNERIA (2073)	L'offerta formativa per l'A.A. 2020-21 del Corso di Studi in Agroingegneria non presenta vuoti formativi o duplicazioni.
L-25 SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI (2125)	Nessuna segnalazione
L-25 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (2122)	L'offerta formativa per l'A.A. 2020-21 del Corso di Studi in Scienze e Tecnologie Agrarie non presenta vuoti formativi o duplicazioni.
L-25 VITICOLTURA ED ENOLOGIA (2138)	Nessuna segnalazione
L-26 SCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI (2147)	<p>Per il CdS L-26, attivato nell'A.A. 2016/17, si evidenzia una buona performance in termini di numeri di iscritti regolari che nell'Anno Accademico 2019/2020 che è stato pari a 274 studenti su 304 nel complesso. La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso è pari al 68% del totale. Questo dato è di molto superiore dello stesso dato registrato per gli atenei della stessa area geografica (36,3%) e del totale nazionale che si attesta al 47,7% del totale laureati. Nel complesso i valori degli indicatori sono più che buoni trattandosi di un CdS di nuova attivazione. Allo stato attuale il numero degli immatricolati all'Anno Accademico 2020/2021 è pari a 133 studenti, superiore del 30% rispetto al secondo CdS più numeroso del Dipartimento SAAF.</p> <p>Si evidenziano alcuni vuoti formativi o duplicazioni che sono state discusse e in alcuni casi risolti in seno al CdS interclasse del 11 novembre 2020, si sono segnalati dei vuoti formativi dati dall'assenza di insegnamenti quali Diritto Agroalimentare, Statistica e informatica e un numero ridotto di CFU dedicati alle tecnologie alimentari e alle operazioni unitarie. Tali mancanze sono state colmate nell'offerta formativa 2020/2021, con l'inserimento di questi insegnamenti come attività formative a scelta dello studente.</p>

Tabella 7: Pareri sull'offerta formativa a.a. 2019-2020 ordinati per Corso di Studi afferente al Dipartimento SAAF. Corsi di laurea magistrale.

LM-69 IMPRENDITORIALITÀ E QUALITÀ PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE (2150)	<p>Il Corso di Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare si presenta come un corso ben consolidato, privo di particolari problematiche in merito all'offerta formativa per l'A.A. 2019/2020. L'analisi delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti non ha evidenziato vuoti formativi o duplicazioni, come confermato anche dalla Commissione AQ del Corso di Laurea (Verbale del 13/07/2020), che ha verificato la conformità delle schede del CdS alle linee guida dell'Ateneo, la coerenza tra i diversi campi di ogni scheda, con particolare riguardo agli obiettivi formativi proposti, ai risultati di apprendimento attesi, al programma e alle modalità di valutazione dell'apprendimento.</p> <p>Tuttavia, sebbene il Corso di Laurea sia ben consolidato e l'analisi delle schede di trasparenza non abbia evidenziato vuoti nel percorso formativo, la componente studentesca propone l'inserimento di specifici progetti per tutti gli insegnamenti da</p>
--	---

	sviluppare fin dalle prime lezioni del corso fino a presentarli agli esami di profitto, al fine di acquisire ulteriori nuove competenze da poter spendere poi nel mondo del lavoro.
LM-69 SCIENZE DELLE PRODUZIONI E DELLE TECNOLOGIE AGRARIE (2059)	Nessuna segnalazione
LM-73 SCIENZE E TECNOLOGIE FORESTALI E AGRO-AMBIENTALI (2148)	Nessuna segnalazione
LM-70 MEDITERRANEAN FOOD SCIENCE AND TECHNOLOGY (2238)	Premesso che il corso, di recente istituzione, sta ora completando il II anno, l'offerta formativa, valutata per il primo anno e parte del secondo anno (I semestre non ancora completato), appare soddisfacente. Lodevole l'introduzione di insegnamenti innovativi quali AGROINDUSTRY SUSTAINABLE SYSTEMS sulla sostenibilità delle produzioni alimentari. Utile l'insegnamento di Food Trade and Legislation per un approccio semplificato ai numerosi adempimenti burocratici ai quali vanno incontro le aziende per ottemperare alla norma sulla sicurezza alimentare (spesso di competenza del tecnologo aziendale). Sono stati apprezzati anche gli insegnamenti più vicini alle mansioni svolte dal tecnologo alimentare all'interno dell'industria. Complessivamente gli studenti si sono dichiarati soddisfatti degli insegnamenti presenti e dei programmi svolti. Tuttavia, hanno lamentato l'assenza di insegnamenti importanti quali "sviluppo e formulazione di prodotto". Sentita anche l'esigenza di possedere maggiori competenze in enzimologia per avere una maggiore comprensione delle reazioni che avvengono negli alimenti e sviluppare opportuni metodi per gestirle e per limitarle, in caso di reazioni degradative. Necessario anche l'inserimento dell'insegnamento di statistica, prodromico alla comprensione di analisi sensoriale e marketing.

SEZIONE 2

Relazione della Commissione Paritetica

Classe/Corso di Studio	Nominativo Docente	Nominativo Studente
L-25/ Agroingegneria (2073)	Antonio ASCIUTO	Giuseppe DI BARTOLO

Contributo sintetico alla Sezione 1

Criticità riscontrate (max 3 punti)	Buone pratiche riscontrate (max 3 punti)	Proposta azioni di miglioramento (max 3 punti)
<p>-Modalità e tempistica nella rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica ancora con qualche criticità che non rende facile la comprensione della qualità effettiva delle attività didattiche svolte.</p> <p>- Basso livello di internazionalizzazione del corso di laurea, soprattutto di quello in entrata.</p> <p>-Difficoltà di accesso alle informazioni contenute in rete nella SUA-CdS pubblica.</p>	<p>-Incremento delle attività di supporto didattico (esercitazioni, laboratori, visite di studio).</p> <p>- Attività seminariali di orientamento al lavoro.</p> <p>- Iniziative e collaborazioni con Istituzioni nazionali e regionali per migliorare la formazione degli studenti e favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro.</p>	<p>-Migliorare l'accessibilità della parte pubblica della SUA-CdS, sia dal sito University sia dal Portale Unipa.</p> <p>-Potenziare ulteriormente le dotazioni delle aule, delle postazioni informatiche e delle altre attrezzature didattiche.</p> <p>-Modificare la tempistica nella somministrazione dei questionari sensibilizzando al contempo gli studenti con incentivazione di comportamenti responsabili nella compilazione dei questionari.</p>

- **Parere sull'offerta formativa**

L'offerta formativa per l'A.A. 2020-21 del Corso di Studi in Agroingegneria non presenta vuoti formativi o duplicazioni.

Sezione 2.**QUADRO A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti****A.1 Analisi**

I dati relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati rilevati dai questionari somministrati agli studenti nell'A.A. 2019-2020. Sono stati complessivamente compilati 486 questionari con una elevata variabilità (tra 8 e 40) tra i diversi insegnamenti.

La percentuale media generale delle risposte per il corso è stata dell'80,0%, con un minimo di 69,3% (per la domanda D.08) e un massimo di 81,8% (per la domanda D.05). A tal proposito pare corretto evidenziare che il dato più basso è relativo alla domanda D.08, per la quale è prevista l'opzione "non rispondo" per quegli insegnamenti nei quali non sono state svolte attività di laboratorio o esercitazioni, anche in relazione alle modifiche nell'erogazione della didattica legate al *lockdown* per il COVID 19.

Infatti i corsi del secondo semestre dell'A.A. 2019-2020 sono stati svolti a distanza, pertanto per molti insegnamenti le ore di laboratorio o di esercitazioni previste nelle schede di trasparenza non sempre si sono potute tenere.

In termini generali, il dato medio di mancate risposte (20%) mostra purtroppo un evidente trend di crescita rispetto a quelli registrati negli ultimi 2 anni accademici (nei quali le “non risposte” incidono rispettivamente per il 2,6% e il 15,3%), e ci si deve interrogare sulle motivazioni di questo fenomeno per cercare di invertire questa tendenza.

L'I.Q. generale del corso è pienamente soddisfacente, essendo risultato pari a 8,9, con un range per le varie domande compreso tra 7,7 e 9,3. Lo scenario appare sostanzialmente in linea con quello emerso nei due precedenti anni accademici (8,6 e 9,0).

A livello dei singoli insegnamenti, non emergono criticità in quanto non si rilevano insufficienze nelle risposte alla domanda D.12, e il punteggio più basso è 7,0 (“Estimo Rurale”). E' da segnalare il netto miglioramento rispetto alla precedente rilevazione, da cui era emersa una grave insufficienza per il corso “Topografia e Cartografia”, che quest'anno ha fatto registrare un notevole salto di qualità, ottenendo un punteggio medio di 8,0.

Con riferimento ad alcune domande (ad eccezione delle D.03 e D.08, analizzate separatamente più avanti) si sono rilevate le seguenti, seppur limitate, criticità:

D.01- Le conoscenze preliminari possedute non sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame di 2 insegnamenti (I.Q. 3,9 per “Topografia, Cartografia ed Elementi di CAD” e I.Q. 5,7 per “Economia e Politica Agraria”), mentre per un altro insegnamento l'IQ medio è leggermente al di sotto della soglia critica di 7 (“Estimo Rurale”, con I.Q. 6,9).

D.02- La valutazione del carico di studio dell'insegnamento rispetto ai crediti assegnati è appena sufficiente per 2 insegnamenti (Estimo Rurale e Fondamenti di Irrigazione e Drenaggio, entrambi con I.Q. pari a 6,1), inferiore pertanto alla soglia di criticità (7).

D.06 - Alla domanda “*Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*” per 3 insegnamenti la valutazione è sì sufficiente, ma al di sotto della soglia critica di 7. Si tratta di “Topografia, Cartografia ed Elementi di CAD” (I.Q. 6,5), “Economia e Politica Agraria” (I.Q. 6,7) ed “Estimo Rurale” (I.Q. 6,9).

D.07 - “*Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*” Per tale domanda l'I.Q. è risultato al di sopra della sufficienza per tutti gli insegnamenti, mentre quello di “Estimo Rurale” ha ricevuto una valutazione media appena al di sotto della soglia critica di 7 (I.Q. 6,8).

D.10 - “*Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*” Solo il corso di “Topografia, Cartografia ed Elementi di CAD” ha ottenuto un I.Q. medio inferiore, seppur di poco, alla soglia critica di 7, pari a 6,7.

A.1.i. Metodologie e tempistica della somministrazione dei questionari, nonché grado di partecipazione degli studenti.

Negli anni scorsi, la CPDS della Scuola di Scienze di Base, al fine di migliorare l'efficacia della rilevazione dell'opinione degli studenti, aveva suggerito, al fine di non pregiudicare l'affidabilità dei risultati, di permettere agli studenti di compilare il questionario durante le lezioni, ma solo dopo il completamento dei 2/3 del corso. Attualmente gli studenti ne rimandano la compilazione fino al momento di iscriversi all'esame, il che conduce spesso alla formulazione di risposte poco rispondenti alla realtà, avendo già in parte perso la memoria delle loro percezioni con riferimento all'insegnamento.

La decisione di far compilare il questionario in un periodo ancora distante dalla fine delle lezioni produce anch'essa una distorsione nella rilevazione della soddisfazione, in quanto lo studente non sempre è nelle condizioni di poter valutare obiettivamente l'insegnamento fin dalle fasi iniziali della sua frequenza delle lezioni.

In merito agli aspetti metodologici di supporto alla rilevazione, pare indispensabile un'azione di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza del loro ruolo nel miglioramento degli aspetti didattici del CdS, con l'obiettivo di incentivarne un comportamento responsabile nella compilazione dei questionari, che alla luce dei risultati dell'indagine pare ancora molto lontano da raggiungere.

A.1.ii. Metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

In linea generale la metodologia di elaborazione è lineare e l'analisi dei risultati piuttosto semplice.

Si suggerisce tuttavia l'inserimento di una o due domande per un controllo incrociato, utili per verificare la coerenza di alcune risposte fornite, al fine di valutare l'attendibilità dei risultati.

Un'altra ipotesi, che prescinde dal sopradetto suggerimento, sarebbe quella di impiegare la D.12 (che rappresenta la misura della soddisfazione complessiva per l'insegnamento) come strumento di controllo, confrontandone le risposte con la media delle risposte fornite fino alla D.11 e quantificandone lo scostamento attraverso opportune misure di dispersione, sempre con l'obiettivo di saggiare la coerenza nelle risposte.

Inoltre, una modifica interessante ancorché difficile da gestire ai fini di una elaborazione statistica automatica delle risposte, potrebbe essere quella di lasciare nel questionario uno spazio “open” agli studenti per favorire da parte loro la formulazione di eventuali osservazioni relative ad aspetti non adeguatamente trattati nell'indagine.

A.1.iii. Adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento.

Il CdS ha cercato recentemente di dare maggiore risalto ai risultati della rilevazione, ma senza l'esito auspicato.

A.2 Proposte (max 3):

- Compilazione del questionario solamente nell'ultima fase (ad es. le ultime 2 settimane) dei corsi e non oltre il termine delle lezioni.
- Predisporre modalità di compilazione dei questionari che possano garantire agli studenti la certezza dell'anonimato, al fine di evitare il verificarsi di elevatissime percentuali di mancate risposte o di risposte erratiche, che ad oggi falsano pesantemente i risultati delle indagini, rendendo difficoltoso il processo di miglioramento della didattica del CdS.
- Prevedere un'opera capillare di sensibilizzazione degli studenti, affidata in primis ai singoli docenti, evidenziando la fondamentale importanza di questo strumento per l'individuazione dei punti di debolezza della didattica all'interno del corso di studio e la loro graduale risoluzione.

QUADRO B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B.1 Analisi

B.1.1 Analisi dei questionari degli studenti, alle seguenti domande:
D.03 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

In base ai risultati dei questionari compilati dagli studenti risulta che il materiale didattico (indicato e disponibile) appare più che adeguato per lo studio della materia, con un indice di qualità medio per il Corso di studio pari a 8,4, in linea con il dato della scorsa rilevazione.

Entrando nel dettaglio dei singoli insegnamenti, si osserva un indicatore inferiore alla sufficienza solamente per il corso "Fondamenti di irrigazione e drenaggio", mentre per un altro corso ("Estimo rurale") l'indice di qualità mostra un valore sufficiente (6,7) ma inferiore alla soglia critica di 7. Il confronto con i dati della scorsa rilevazione evidenzia un moderato miglioramento, in quanto a fronte di un identico numero di indicatori al di sotto della sufficienza (sempre relativamente allo stesso insegnamento di quest'anno), si osservavano valori al di sotto della soglia critica di per tre insegnamenti ("Estimo rurale", "Elementi di Chimica Generale ed Organica" e "Topografia e Cartografia").

D.08 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?.

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono molto utili all'apprendimento della materia, almeno questo è quanto risulta dall'indicatore di qualità medio del corso di studi (I.Q. pari a 9,0), mostrando stabilità nella valutazione nel confronto con lo scorso anno accademico. Non si osservano valori dell'indice inferiori alla sufficienza né tantomeno al di sotto della soglia critica di 7, e vale la pena evidenziare che l'unico insegnamento ("Topografia e Cartografia") che nella scorsa rilevazione era risultato appena al di sotto della sufficienza (5,8), quest'anno (seppur sotto la diversa denominazione di "Topografia, Cartografia ed Elementi di CAD") ha ottenuto una valutazione media eccellente (9,3). Da notare l'elevata incidenza dei "non rispondo" (dato medio per il corso di studi pari al 30,7%, con punte vicine al 60%), spiegabile anche con l'elevato coefficiente di difficoltà nell'organizzazione di attività didattiche integrative con la modalità di didattica a distanza, adottata nel secondo semestre per le note cause di forza maggiore derivanti dalla pandemia da COVID 19.

B.1.2 Analisi delle strutture

I dati della rilevazione dell'opinione dei docenti per l'anno accademico 2019/2020 indicano che le aule, le attrezzature ed i locali per lo studio e le attività didattiche integrative sono più che adeguati agli obiettivi di apprendimento, con valori di I.Q. rispettivamente di 9,6 e 8,4, mentre la precedente rilevazione annuale aveva espresso risultati leggermente superiori a quelli correnti (9,7 e 9,0), parzialmente spiegabili con la situazione contingente del secondo semestre, già descritta in precedenza.

I risultati dell'indagine Almalaurea (aprile 2020 - anno di laurea 2019), relativi all'opinione dei laureati in agroingegneria, mostrano una generalizzata diminuzione del grado di soddisfazione rispetto alla precedente rilevazione. Il 68,2% dei laureati intervistati ha infatti giudicato le aule sempre o spesso adeguate, contro il 75% dell'anno precedente. Con riferimento alle postazioni informatiche, ben il 50% degli intervistati non le ha utilizzate, il 31,8% in quanto non presenti e il 18,2% nonostante la presenza delle postazioni. Queste infine sono state giudicate presenti in numero inadeguato dal 63,6% degli intervistati e in numero adeguato dal 36,4% del campione di laureati, mentre l'anno precedente le risposte alla stessa domanda erano state rispettivamente poco più del 58% e quasi il 42%. Le attrezzature per le altre attività didattiche, che nella scorsa rilevazione erano state valutate come adeguate (sempre o spesso) da oltre il 56% del campione, quest'anno lo sono state solamente dal 50% degli intervistati. Un lieve miglioramento emerge invece dalle risposte fornite alla domanda sulla qualità dei servizi di biblioteca (consultazione, prestito, orari di apertura, ecc.), che sono stati giudicati decisamente o abbastanza positivi dal 95% del campione, contro il 93% della scorsa rilevazione. Infine gli spazi destinati allo studio individuale, utilizzati da ben l'86,4% del campione, sono stati oggetto di valutazione positiva (adeguati) dal 68,4% dello stesso.

Al riguardo occorre osservare come nonostante le azioni messe in atto negli ultimi anni dal Dipartimento SAAF per l'adeguamento delle aule e il miglioramento delle postazioni informatiche, ancora non si stiano osservando gli effetti auspicati. Ciò è probabilmente legato alla condizione attuale che vede il dipartimento in una fase di continua ristrutturazione, quindi solamente gli studenti che si laureeranno fra 2-3 anni cominceranno a beneficiare concretamente del miglioramento quali-quantitativo delle strutture didattiche. E' prevedibile anche che con i recenti cambiamenti nelle esigenze della didattica correlate al contrasto alla pandemia da COVID 19, saranno necessari ulteriori sforzi di natura organizzativa e finanziaria per l'adeguamento delle dotazioni informatiche per lo svolgimento delle attività didattiche.

B.2 Proposte (max 3):

Si suggerisce di verificare che le azioni messe in atto dal Dipartimento proseguano anche in futuro, potenziando ulteriormente le dotazioni delle aule, delle postazioni informatiche e delle altre attrezzature didattiche, con particolare riferimento alle dotazioni di natura informatica, in relazione alla sempre maggiore importanza da queste rivestita per far fronte alle esigenze di una didattica integrata (in presenza e a distanza).

QUADRO C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C.1 Analisi

C1.1. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2019 (quadro B1)?

La SUA-CDS 2019 per Agroingegneria, anno accademico 2020/2021, si trova al link <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/46467#3>, ma nell'ambito del quadro B1 "Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento", non è presente il quadro B1.b, relativo ai metodi di accertamento. Si trova invece il seguente link, https://off270.miur.it/off270/sua20/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1562359&id_testo=T60&ID_RAD_CHECK=e9a27875d9a5228bc2cf3de37c091fd8, che apre un file PDF contenente il Piano di studi relativo all'offerta formativa 2020_2021, nel quale vengono illustrate solamente le caratteristiche della prova finale.

Anche nel quadro A5.b della stessa SUA-CDS 2019 viene descritta la modalità di svolgimento della prova finale, ma è assente qualsiasi descrizione relativamente ai singoli insegnamenti del corso di laurea. Tali informazioni a carattere generale sono reperibili nel Regolamento Didattico del Corso di Studio di Agroingegneria, scaricabile - in maniera non troppo trasparente - all'indirizzo web https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/agroingegneria2073/.content/documenti/Reg_did_CdL_AgrIng.pdf, mentre la descrizione dei metodi di accertamento della preparazione per i singoli insegnamenti è contenuta nelle schede di trasparenza, consultabili al link: <https://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/ricercaSemplice.seam>.

C.1.2. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede dei singoli insegnamenti?

Sono indicate in modo chiaro, come risulta anche dalla rilevazione delle opinioni degli studenti alla Domanda D. 04, i cui risultati per tutti gli insegnamenti sono estremamente positivi in termini di I.Q..

C.1.3. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti?

Le modalità di verifica dell'apprendimento dei singoli insegnamenti sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti nelle schede di trasparenza. Non sono state osservate criticità da parte della componente studentesca nelle modalità di svolgimento degli esami di profitto dei vari insegnamenti e della prova finale.

C.1.4. Riportare se eventuali criticità evidenziate nella relazione precedente della CPDS siano state risolte adeguatamente

La precedente CPDS aveva suggerito *“una - seppur minima- revisione delle schede di trasparenza che richiedono un supplemento di dettaglio sulle modalità di valutazione dell'apprendimento e di svolgimento degli esami.”* Tale criticità appare totalmente superata sulla base della rilevazione dell'opinione degli studenti, come sopra osservato.

C.2 Proposte (max 4):

- Rendere più facile per l'utente la ricerca in rete dei metodi di verifica dell'apprendimento inserendo il quadro B1.b all'interno della SUA-CdS, ad oggi mancante, per evitare il ricorso ad una tortuosa navigazione nel sito web del dipartimento SAAF.

QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D.1 Analisi

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per il CL Agroingegneria è stata discussa e approvata dal Consiglio di Interclasse Scienze e Tecnologie Agroambientali e Forestali (STAF) nella seduta del 18/11/2020. Dalla lettura degli indicatori contenuti ed analizzati nella scheda si sintetizzano i risultati riportati nel prosieguo del paragrafo.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha subito una lieve flessione rispetto all'anno precedente.

L'andamento osservato nell'ultimo triennio per gli indicatori iC06 e iC06ter *“Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo”* è simile: positivo, coerente con i corrispondenti valori di Ateneo e con la media degli Atenei per area geografica. Ancora meglio è il risultato conseguito dal terzo indicatore, l'iC06bis, che, sempre nell'ultimo triennio, è risultato positivo e addirittura superiore al corrispondente valore di Ateneo e degli Atenei di area geografica.

Nel raffronto a livello nazionale gli indicatori iC06 risentono tuttavia delle maggiori difficoltà incontrate nelle regioni meridionali per l'inserimento in un contesto lavorativo regolamentato.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (ongoing) sul totale di CFU conseguiti entro la durata normale del corso (indicatore iC10) è diminuita, andamento in controtendenza con il dato medio di Ateneo, seppur coerente con i valori medi di area geografica e degli atenei non telematici.

Con riferimento all'indicatore iC12, riguardante la percentuale di studenti iscritti al I anno del CL in Agroingegneria con precedente titolo di studio conseguito all'estero (studenti *“incoming”*), il dato risulta ben più elevato dei corrispondenti valori di riferimento.

Gli indicatori iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio) e iC16 (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno) fanno registrare lo stesso trend negativo, anche se coerentemente con il dato di Ateneo, con l'unica differenza che il secondo dato è inferiore al valore riscontrato per gli Atenei dell'area geografica e a quello nazionale.

Infine l'indicatore iC18, che rappresenta il numero di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio mostra negli anni un andamento altalenante raggiungendo il valore del 50% nel 2019, percentuale inferiore a tutte quelle di confronto.

Si è osservato per l'indicatore iC22 - percentuale di immatricolati che si laureano nel corso di studio entro la durata normale del corso - un incremento significativo (17,6% nel 2017 e 24,2% nel 2018) con una variazione (6,6%) ben più marcata di quella riscontrata per le altre L-25 di Ateneo e rispetto alla media di area geografica.

Nel 2019 l'indicatore iC25, ossia la percentuale di studenti complessivamente soddisfatta del Corso di studio, risulta decisamente elevato e pari all'86,4%.

D.1.1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni effettuate dalla CPDS?

Nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) sono individuati ed analizzati i limiti attuali che contraddistinguono il corso di studio, e in particolare il problema del basso livello di internazionalizzazione e quello della ancora irrisolta inadeguatezza delle strutture dedicate alle attività didattiche.

D.1.2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Almalaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

I dati sono stati correttamente interpretati e analizzati. Interessante è notare come la percentuale di Laureati occupati ad un anno dal titolo (indicatori iC06, iC06bis e iC06ter) presenti valori con trend positivi ed in linea con quelli degli analoghi indicatori rilevati per l'Ateneo, per gli atenei dell'area geografica e nazionali.

D.1.3. Gli interventi correttivi proposti dalla Commissione AQ al CCS sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

Gli interventi rispetto alle criticità emerse dal monitoraggio annuale, vale a dire l'adeguatezza delle strutture didattiche e lo sviluppo dell'internazionalizzazione, sembrano essere ben mirati, anche se saranno necessari ulteriori sforzi per arrivare ad una loro risoluzione, che richiederà tempi più lunghi, in particolare per l'aspetto legato all'internazionalizzazione.

D.1.4. Ci sono stati risultati in conseguenza degli interventi già intrapresi?

In seguito alle azioni già avviate negli scorsi anni si osservano dei lievi miglioramenti, e si ritiene che negli anni a venire saranno visibili gli effetti positivi di tali interventi.

D.2 Proposte (max 4)

Non si ritiene necessario formulare proposte in quanto il corso di laurea, in sinergia con gli altri corsi di studio afferenti al dipartimento SAAF e con il COT, ha già implementato una serie di interventi che nel giro di qualche anno, dovrebbe produrre gli effetti sperati.

QUADRO E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

E.1 Analisi

Le informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (portale University.it), e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Dipartimento, CdS) sono disponibili, complete e corrette, ma non sono facilmente reperibili, come già sottolineato nel corso della presente trattazione.

E.2 Proposte

Migliorare l'accessibilità della parte pubblica della SUA-CdS, sia dal sito University sia dal Portale Unipa, rendendoli entrambi "user-friendly", alla portata anche di utenti meno esperti dal punto di vista dell'abilità di navigare in rete.

QUADRO F – Ulteriori proposte di miglioramento

F.1. Gli insegnamenti del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS per l'intero CdS?

Dopo attenta analisi dei contenuti delle relative schede di trasparenza si può affermare che gli insegnamenti del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati.

F.2. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

In generale i CFU degli insegnamenti del corso di studio sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto, come confermato dall'IQ medio, pari a 8,3. Il rappresentante della componente docente segnala per il proprio corso di Estimo Rurale un rapporto sproporzionato tra contenuto previsto e CFU attribuiti all'insegnamento e conseguentemente al carico di studio individuale richiesto. L'I.Q. medio attribuito alla D.02 per l'insegnamento suddetto è infatti appena sufficiente (6,1). Sostiene pertanto la necessità di una modifica in aumento del numero di CFU in relazione ai contenuti minimi inderogabili della disciplina estimativa. Altro insegnamento nelle stesse condizioni di Estimo Rurale è "Fondamenti di irrigazione e drenaggio", il cui I.Q. è anch'esso pari a 6,1. Non essendo stato segnalato nulla dalla componente studentesca, si rinvia la verifica della congruenza ad un eventuale colloquio anche con il docente della disciplina sopraindicata. Si riserva per entrambe le discipline summenzionate di valutare l'opportunità di proporre un eventuale aumento dei CFU o una diminuzione di contenuti e carico di studio individuale.

F.3. Gli insegnamenti sono correttamente coordinati tra loro? Sono escluse ripetizioni di argomenti tra i diversi insegnamenti?

Dopo un accurato esame delle schede di trasparenza degli insegnamenti impartiti nel corso di studio, risulta evidente come in linea generale gli insegnamenti siano correttamente coordinati fra loro. Inoltre non sono state segnalate dalla componente studentesca ripetizioni di argomenti in insegnamenti diversi durante lo svolgimento dei corsi. La Commissione suggerisce, tuttavia, di rivedere con maggiore attenzione il coordinamento tra i corsi "Economia e Politica Agraria" ed "Estimo Rurale", al fine di evitare inutili ripetizioni di alcuni argomenti.

F.4. Secondo la percezione degli studenti, i risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento?

In linea di massima, secondo l'opinione degli studenti i risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento.

Relazione della Commissione Paritetica

Classe/Corso di Studio	Nominativo Docente	Nominativo Studente
L-25 Scienze Forestali ed Ambientali (2125)	Silvio Fici	Pasquale Gabriele Zambito

Contributo sintetico alla Sezione 1.

Criticità riscontrate (max 3 punti)	Buone pratiche riscontrate (max 3 punti)	Proposta azioni di miglioramento (max 3 punti)
<ul style="list-style-type: none"> • Il grado di partecipazione degli studenti al rilevamento tramite i questionari RIDO risulta ancora notevolmente eterogeneo per ciascun insegnamento del CdS • Livello di internazionalizzazione ancora limitato 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento del numero delle postazioni informatiche e miglioramento dell'adeguatezza delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche), sulla base dell'opinione dei laureati. • Miglioramento degli indici di qualità per alcuni insegnamenti che mostravano nell'anno precedente criticità relativamente ad alcune delle domande poste nelle rilevazioni dell'opinione degli studenti • Il CdS ha messo in atto misure atte a migliorare gli aspetti evidenziati dagli organi di valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione presso gli studenti delle caratteristiche di anonimato dei questionari RIDO, per i quali si suggerisce la compilazione entro un breve periodo dalla fine del corso. • Per migliorare il livello di internazionalizzazione saranno necessarie, come si evince dalla scheda SMA, ulteriori attività di divulgazione dei programmi Erasmus, oltre che il potenziamento delle azioni di pubblicizzazione dell'offerta didattica e di ricerca in lingua inglese e delle azioni mirate alla pubblicizzazione del corso all'estero • Individuazione di ulteriori aziende che operano nel settore forestale per lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento.

- **Parere sull'offerta formativa.**

Sezione 2.**QUADRO A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti****A.1 Analisi**

Sono stati sottoposti a valutazione 335 questionari. In generale, con un I.Q. $\geq 7,8$ per tutte le domande, il corso mostra un grado di soddisfazione degli studenti abbastanza alto. Su 19 insegnamenti presi in considerazione, 11 presentano valori complessivi (Domanda D.12) di I.Q. ≥ 9 , mentre 2 mostrano un I.Q. < 6 .

In particolare per alcune delle domande si rilevano le seguenti criticità:

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame per quasi tutti gli insegnamenti (I.Q. aggregato 7,8), eccetto che per due insegnamenti (I.Q. 5,7 per Elementi di Chimica generale e Organica e I.Q. 4,8 per Topografia, Cartografia ed Elementi di CAD).
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati in quasi tutti gli insegnamenti (I.Q. aggregato 8,3) eccetto che in due (I.Q. 5,5 per Topografia, Cartografia ed Elementi di CAD e I.Q. 3,5 per Estimo Forestale).
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro nella maggior parte dei casi (I.Q. aggregato 8,8), eccetto che per un insegnamento (I.Q. 5,5 per Topografia, Cartografia ed Elementi di CAD).

E' da sottolineare un miglioramento degli Indici di Qualità per alcuni insegnamenti che mostravano nell'anno precedente criticità relativamente ad alcune delle domande poste nelle rilevazioni dell'opinione degli studenti; in particolare non si evincono per l'anno in esame valori al di sotto della soglia di criticità (I.Q. < 6) per le seguenti domande: gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati; il docente stimola /motiva l'interesse verso la disciplina; l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio; il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni.

A.1.i. Metodologie e tempistica della somministrazione dei questionari, nonché grado di partecipazione degli studenti.

La rilevazione dell'opinione degli studenti appare un valido strumento per valutare i CdS, mentre la tempistica della somministrazione dei questionari risulta critica. La CPDS suggerisce quindi di rendere obbligatoria la compilazione dei questionari entro un breve periodo dalla fine del corso.

Il grado di partecipazione degli studenti non mostra miglioramenti consistenti rispetto alla rilevazione precedente e risulta ancora notevolmente eterogeneo per ciascun insegnamento del CdS, considerato che i questionari compilati per le varie discipline variano da un minimo di 5 ad un massimo di 28. Inoltre per la domanda D.08 dall'analisi dei dati aggregati per il CdS le percentuali di risposte omesse (25,7%) risultano più elevate rispetto alla rilevazione precedente (16,1%), a causa di diversi insegnamenti in cui le percentuali di "Non Rispondo" hanno valori pari o superiori al 25%. Ciò potrebbe essere imputato, almeno per gli insegnamenti svolti nel secondo semestre, alla difficoltà nello svolgimento di attività didattiche integrative in coincidenza col periodo di lockdown, dovuto all'emergenza sanitaria Covid-19.

Per tutte le altre domande, dall'analisi dei dati aggregati per il CdS le percentuali di risposte omesse risultano al di sotto del 15%. Per quanto riguarda la domanda D.10 si è inoltre registrato un lieve miglioramento nella percentuale delle risposte omesse, passando dal 15,2% della scorsa rilevazione al 12,8% dell'attuale.

A.1.ii. Metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

La griglia di valutazione adottata sembra adeguata. Si potrebbe prevedere comunque l'inserimento di un apposito spazio per osservazioni da parte degli studenti in merito ad aspetti non previsti.

A.1.iii. Adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento.

Risulta opportuna una maggiore pubblicizzazione dei dati derivanti dall'analisi dei questionari, interessando anche le associazioni studentesche di Ateneo.

A.2 Proposte (max 3):

- Per migliorare l'efficacia della rilevazione dell'opinione degli studenti, la CPDS suggerisce di continuare le azioni di sensibilizzazione degli studenti, sottolineando che la compilazione risulta totalmente anonima, affinché compilino in modo responsabile e completo il questionario.
- Al fine di migliorare la tempistica di somministrazione dei questionari se ne suggerisce la compilazione entro un breve periodo dalla fine del corso.

QUADRO B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

B.1 Analisi

B.1.1 Analisi dei questionari degli studenti, alle seguenti domande:

D.03 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

In base ai risultati dei questionari compilati dagli studenti risulta che il materiale didattico (indicato e disponibile) appare adeguato per lo studio della materia, con Indice di Qualità per il Corso pari a 8,5; inoltre per nessun insegnamento l'indicatore presenta valori critici (al di sotto di 6) contrariamente alla scorsa rilevazione (valori critici per quattro insegnamenti).

D.08 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia (I.Q. del corso pari a 8,7), per nessun insegnamento l'indicatore assume valori critici contrariamente alla scorsa rilevazione (valori critici per due insegnamenti). Per quanto riguarda l'elevata percentuale di "non rispondo" a questa domanda si rimanda alle considerazioni espresse nel punto A.1.i.

B.1.2 Analisi delle strutture.

I dati della rilevazione dell'opinione dei docenti, indicano che le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate con valore I.Q. 9,4, mentre i locali e le attrezzature per lo studio e le attività integrative sono adeguati con valore I.Q. 8,9. I dati provenienti dall'indagine Almalaurea (aprile 2020 - anno di laurea 2019), relativi all'opinione dei laureati, rilevano che per il 62,5% degli intervistati le aule risultano spesso adeguate e per il 25% sempre o quasi sempre adeguate, mentre le postazioni informatiche sono in numero adeguato per il 66,7% degli intervistati; tali dati mostrano un incremento del grado di soddisfazione rispetto alla rilevazione del 2019, in cui le aule risultavano adeguate per il 55,5% degli intervistati mentre le postazioni informatiche erano in numero adeguato per il 40,0% degli intervistati. Per quanto riguarda le attrezzature per le altre attività didattiche, esse risultano sempre o quasi sempre adeguate per il 25% degli intervistati e spesso adeguate per il 50%, dati che mostrano un deciso miglioramento rispetto all'anno precedente (inadeguate per oltre il 77,0% degli intervistati). I laureati hanno espresso, anche per quest'ultima rilevazione, un giudizio positivo per le biblioteche (decisamente positiva per l'83,3%, abbastanza positiva per il 16,7%). A riguardo occorre evidenziare che le misure messe in atto, negli ultimi anni, dal Dipartimento, al fine di migliorare ed adeguare le aule, le postazioni informatiche e le attrezzature per le altre attività didattiche si sono rilevate positive come dimostrano i dati Almalaurea.

B.2 Proposte (max 3):

Si suggerisce di verificare che le azioni messe in atto dal Dipartimento proseguano anche in futuro e di potenziare ulteriormente le misure relative alle postazioni informatiche e alle attrezzature per le altre attività didattiche.

QUADRO C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C.1 Analisi

C1.1. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS (quadro B1.b)?

La SUA-CdS per l'A.A. 2020/2021 è reperibile al sito University <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/46468>, ma in mancanza del quadro B1.b nel quadro B1 è riportato il seguente link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestalieambientali2125/regolamenti.html> attraverso il quale è possibile accedere al Regolamento Didattico del Corso di Laurea nel quale vengono descritte le modalità di verifica (https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeetecnologieforestalieagroambientali2148/struttura/consiglio/.content/documenti/Regolamento_CDL_SFA.pdf)

C.1.2. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede dei singoli insegnamenti?

Sono indicate in modo chiaro, come risulta anche dalla rilevazione delle opinioni degli studenti (Domanda D. 04).

C.1.3. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti?

Sono adeguate e coerenti.

C.1.4. Riportare se eventuali criticità evidenziate nella relazione precedente della CPDS siano state risolte adeguatamente.

Nella precedente CPDS era stata suggerita la "Revisione delle schede di trasparenza che risultano ancora carenti per gli aspetti relativi alle modalità di valutazione e di svolgimento degli esami". Tale criticità appare superata sulla base della rilevazione dell'opinione degli studenti.

C.2 Proposte (max 4):

☒☒ Istituire il quadro B1.b della SUA-CdS.

QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D.1 Analisi

La Scheda di Monitoraggio Annuale per il CL SFA è stata discussa e approvata dal CI nella seduta del 18.11.2020. Dall'analisi degli indicatori riportati nella Scheda si evince quanto segue:

Indicatori relativi alla didattica

Tra gli indicatori del gruppo A relativi alla didattica si evince un sostanziale trend positivo degli iscritti entro la durata normale del Corso di studio (indicatore iC01) che abbiano acquisito almeno 40 CFU fino al 2016, ma un decremento negli anni successivi 2017 e 2018, ultimo dato disponibile e inferiore del 43% alla media di ateneo.

Indicatori di internazionalizzazione

Riguardo agli indicatori del gruppo B, emerge dai dati del quadriennio 2015-2018 che la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso mostra un andamento marcatamente altalenante, con una media del periodo (5,4%) al di sotto di quella dell'Ateneo di Palermo e di quelle degli altri Atenei (iC10). In particolare, nel 2018 non risultano registrati CFU conseguiti all'estero con conseguenze sull'indicatore iC11. Permane inoltre l'assenza, già registrata negli anni passati, di studenti iscritti al corso e con titolo di studio ottenuto all'estero (iC12).

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Con riferimento agli indicatori del Gruppo E, emerge che la percentuale di CFU conseguiti rispetto a quelli da conseguire al primo anno (iC13) è in diminuzione nel 2018 (-6,8%), mentre è allineata al valore percentuale della media di Ateneo (26,0%) e risulta inferiore (-11,3%) alla media dell'area geografica di riferimento. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) anche se è in diminuzione nel 2018 (-9,6%), è superiore alla media di Ateneo (+8,1%) ma inferiore alla media di area geografica. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) è leggermente in calo nel 2018 (-3,1%) ma risulta decisamente superiore alla media di Ateneo (+17,4%) ed è sostanzialmente in linea con la media degli Atenei della stessa area geografica. Con riferimento all'indicatore strategico iC16, si registra una tendenza negativa della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU con percentuali inferiori nel 2018 sia alla media di Ateneo sia a quella degli Atenei della stessa area geografica. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre i tempi previsti nello stesso corso di studio (iC17) nel 2018, seppur in leggero calo, risulta allineata con la media di Ateneo e leggermente inferiore rispetto alla media degli Atenei della stessa area geografica. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale (iC19) si attesta all'84,2% e risulta superiore ai valori percentuali medi sia di Ateneo sia degli altri Atenei dell'area geografica e nazionali.

Indicatori di approfondimento

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso di studi (iC22) segna per l'anno 2018 un lieve decremento, infatti il dato si attesta al 4,5%, al di sotto degli analoghi valori riscontrati per gli altri Atenei (regionali e nazionali).

Con riferimento all'indicatore iC25, si rileva che la percentuale di studenti complessivamente soddisfatta del Corso di studio è elevata e superiore all'80%.

D.1.1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni effettuate dalla CPDS?

Sono state attenzionate le segnalazioni della CPDS, in particolare relativamente alle postazioni informatiche e alle attrezzature per le altre attività didattiche.

D.1.2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Almalaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

I dati sono stati correttamente analizzati. In particolare viene evidenziato come la percentuale di Laureati occupati ad un anno dal titolo (indicatori iC06, iC06bis e iC06ter) presenta valori con trend positivi ed in linea con il dato degli analoghi indicatori rilevati per l'Ateneo, per gli atenei dell'area geografica e nazionali.

D.1.3. Gli interventi correttivi proposti dalla Commissione AQ al CCS sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

Le proposte risultano adeguate rispetto alle criticità.

D.1.4. Ci sono stati risultati in conseguenza degli interventi già intrapresi?

Dall'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS si evince che buona parte delle azioni proposte sono già state implementate e vedranno i loro effetti nei dati degli anni ancora non disponibili (2019-2020). Inoltre, come già evidenziato nel punto B1.2 per quanto riguarda le postazioni informatiche e le attrezzature per le altre attività didattiche i dati mostrano un incremento del grado di soddisfazione rispetto alla rilevazione precedente.

D.2 Proposte (max 4):

Come peraltro evidenziato nella SMA si propone di:

- Proseguire le attività di promozione e divulgazione dei contenuti del CdS, anche attraverso i social.
- Proseguire nelle attività già intraprese al fine di migliorare il livello dell'internazionalizzazione del CdS, in particolare la pubblicizzazione dei programmi Erasmus e dell'offerta didattica e di ricerca in lingua inglese oltre che la pubblicizzazione del corso all'estero.

QUADRO E – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

E.1 Analisi

Le informazioni riportate sulla SUA-CdS sono corrette.

E.2 Proposte:

QUADRO F – Ulteriori proposte di miglioramento.

- Da parte degli studenti si rileva la necessità di ampliare il numero di aziende che operano nel settore forestale per lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento.

Relazione della Commissione Paritetica

Classe/Corso di Studio	Nominativo Docente	Nominativo Studente
L-25 / Scienze e Tecnologie Agrarie (2122)	Haralabos TSOLAKIS	Martina MARTELLOTTA

Contributo sintetico alla Sezione 1.

<p>Criticità riscontrate (max 3 punti)</p>	<p>Buone pratiche riscontrate (max 3 punti)</p>	<p>Proposta azioni di miglioramento (max 3 punti)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Si è riscontrata una criticità in un insegnamento che si discosta significativamente dalla media degli altri insegnamenti del Corso 	<ul style="list-style-type: none"> • Accettazione da parte del CdS delle proposte avanzate dalla CPDS negli anni passati sull'aumento delle postazioni informatiche e una migliore organizzazione delle aule didattiche e miglioramento delle attrezzature presenti nei laboratori 	<ul style="list-style-type: none"> • La commissione propone di cambiare i tempi di somministrazione, dei questionari indicando come tempo utile per la compilazione le ultime due settimane del corso e non permetterne la compilazione oltre la fine del corso. • La commissione si propone di discutere con il coordinatore del CdS e con il docente dell'insegnamento di "Elementi di cartografia dei pedopaesaggi" per la questione della scarsa valutazione del corso.

• **Parere sull'offerta formativa.**

Riportare in modo sintetico, ove ritenuto necessario, un parere sull'offerta formativa a.a. 2019-2020 del Corso di Studi, segnalando in particolare vuoti formativi o duplicazioni.

L'offerta formativa per l'A.A. 2020-21 del Corso di Studi in Scienze e Tecnologie Agrarie non presenta vuoti formativi o duplicazioni.

Sezione 2.

QUADRO A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A.1 Analisi

I dati relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati rilevati dai questionari somministrati agli studenti nell'A.A. 2019-2020. Sono stati elaborati complessivamente 1107 questionari con una forte variabilità nell'ambito dei diversi insegnamenti (min 5 max 109). La percentuale media generale delle risposte è stata del 82,6% con un minimo di 64,6% e un massimo di 85,6%. Bisogna, tuttavia, segnalare che la percentuale minima è riferita alla domanda D.08 per la quale è prevista l'opzione "non rispondo" per i corsi per i quali non sono previste attività di laboratorio o di esercitazioni. Questo dato, inoltre, è ulteriormente aggravato dal fatto che i corsi nel II semestre dell'A.A. 2019-2020 sono stati effettuati online a causa della pandemia e di conseguenza non sono state effettuate, in molti casi, le ore di laboratorio o di esercitazioni previste nella scheda di trasparenza. Nonostante ciò, la media delle mancate risposte (17,4%) è simile a quella registrata nel precedente A.A. (16,2%).

Dall'analisi dei dati relativi all'indice di qualità, emerge un quadro positivo con una media generale pari a 8,6 (min 7,6 max 9,1) che non si discosta dai valori registrati negli ultimi due AA. AA. Si riscontra, tuttavia, una forte criticità relativa all'insegnamento "Elementi di cartografia dei pedopaesaggi" per il quale la valutazione media (4,5) risulta significativamente al di sotto di quella generale.

A.1.i. Metodologie e tempistica della somministrazione dei questionari, nonché grado di partecipazione degli studenti.

Nelle relazioni della CPDS degli anni passati è stato rilevato il problema relativo all'attuale metodologia di somministrazione dei questionari agli studenti. Molti studenti percepiscono la compilazione del questionario come un fastidioso obbligo, rimandandone la compilazione poco prima di sostenere l'esame, spesso settimane o mesi dopo la fine delle lezioni. Questa pratica inficia la validità delle risposte, perché la mancanza di una memoria nitida porta a risposte che spesso esulano dalla realtà dei fatti. La possibilità di compilare i questionari molto prima della fine del corso, adottata nell'A.A. in questione, senza un'adeguata e continua informazione degli studenti sull'importanza delle loro risposte per il miglioramento del CdS, non sembra, almeno finora, aver avuto i risultati sperati.

A.1.ii. Metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

I valori decimali dell'indice di qualità e le percentuali delle mancate risposte permettono semplici elaborazioni adottando la distribuzione delle medie al fine di una più facile comprensione dei risultati.

A.1.iii. Adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento.

La pubblicità dei risultati della rilevazione messa in atto dal CdS continua a non fornire i risultati sperati. Gli studenti non sono consci dell'importanza e dell'utilità di quest'indagine come strumento base per l'individuazione dei problemi nella didattica e nella gestione dei corsi, e la loro successiva risoluzione.

A.2 Proposte (max 3):

- Cambiare i tempi di somministrazione, indicando come tempo utile per la compilazione del questionario le ultime due settimane del corso e non permetterne la compilazione oltre la fine del corso, pubblicizzando i risultati dei questionari agli studenti di ciascun corso via Email. Questa proposta è stata suggerita anche nei due anni precedenti ma senza riscontro.
- La somministrazione dei questionari può essere effettuata in digitale da compilare direttamente in aula durante il periodo sopra indicato. Sarebbe opportuno dare agli studenti la possibilità di compilare un ulteriore questionario dopo l'esame.

- La commissione si propone di discutere con il docente dell'insegnamento di "Elementi di cartografia dei pedopaesaggi" per la questione della scarsa valutazione del corso.

QUADRO B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

B.1 Analisi

B.1.1 Analisi dei questionari degli studenti, alle seguenti domande :

D.03 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?:
D.08 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?.

La valutazione media degli studenti alle domande D03 e D08, è stata positiva con un valore medio pari a 8,3 e 8,7 rispettivamente. I valori registrati sono simili a quelli riportati nello scorso A.A. (8,6 e 8,9 rispettivamente). Ciò dimostra una stabilità nelle pratiche adottate dal CdS per il miglioramento della didattica e anche una buona risposta dei docenti che sono riusciti a trovare nuove attività integrative dei corsi da somministrare online. Le uniche criticità riguardano l'insegnamento "Elementi di cartografia dei pedopaesaggi" di cui si è già accennato al punto A.1.

B.1.2 Analisi delle strutture.

I questionari docenti e i dati rilevati da AlmaLaurea 2020 sono stati la base per l'analisi sulla questione delle strutture. Hanno compilato il questionario 24 laureati (19 uomini e 5 donne) e 33 docenti. Questi valori sono decisamente inferiori rispetto a quelli valutati nel precedente A.A.

Il 95,2% dei laureati intervistati si ritiene complessivamente soddisfatto dal corso di laurea mentre la percentuale che si ritiene soddisfatta del rapporto con i docenti scende al 85,7%. Tuttavia, il 90,5% dei laureati si iscriverebbe di nuovo all'Ateneo di Palermo allo stesso corso.

E' interessante notare che la percentuale dei laureati che non ritiene adeguate le aule è scesa al 14,3%. Questo valore è in costante diminuzione negli ultimi tre anni (61,5%, 28,6% e 14,3% per il 2017, 2018 e 2019 rispettivamente). Ciò dimostra che gli accorgimenti adottati dal CdS per risolvere questo problema sono stati efficaci. Anche la percentuale dei laureati che ritengono inadeguato il numero delle postazioni informatiche è diminuita (53,8%) rispetto all'anno precedente (77,8%). Evidentemente le opere di potenziamento delle aule informatiche eseguite nel 2018 hanno influenzato positivamente questo valore, anche se bisogna insistere sulle misure adottate allo scopo di aumentare ancora il numero delle postazioni informatiche a servizio degli studenti.

Dai dati di AlmaLaurea si nota anche un miglioramento delle strutture e delle attrezzature per le attività didattiche integrative in quanto solo il 23,8% dei laureati ritiene queste strutture inadeguate.

Valutazioni simili sono state fornite anche dai docenti del corso. Bisogna ricordare all'uopo, che il CdS continua a svolgere l'opera di monitoraggio e di potenziamento delle aule didattiche, dotandole di proiettori efficienti e router Wi-Fi, nonché dei laboratori e delle attrezzature a servizio degli studenti, anche in conseguenza della situazione congiunturale legata all'emergenza COVID-19.

B.2 Proposte (max 3):

QUADRO C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C.1 Analisi

C1.1. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2019 (quadro B1.b)?

Come già segnalato negli anni passati, il quadro B1.b non esiste nella SUA-CdS 2019, nella quale è, invece, chiaramente descritto solo il metodo di accertamento per la prova finale. D'altra parte, non si trova alcuna descrizione sui metodi di accertamento per i singoli insegnamenti. Questi metodi si trovano, invece, nel regolamento didattico di STA (https://off270.miur.it/off270/sua20/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1562358&id_testo=T13&ID_RAD_CHECK=dc75818e5e3454fc784c94d5ebd5d27c) e nelle singole schede di trasparenza consultabili al link: <https://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/ricercaSemplice.seam>

C.1.2. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede dei singoli insegnamenti?

A seguito di una disamina delle schede di trasparenza, è emerso che in entrambi i curricula le modalità di valutazione dell'apprendimento sono state riportate in modo chiaro e dettagliato.

C.1.3. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti?

Le modalità di verifica dell'apprendimento dei singoli insegnamenti sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti nelle schede di trasparenza. La componente studentesca non segnala incoerenze nello svolgimento degli esami.

C.1.4. Riportare se eventuali criticità evidenziate nella relazione precedente della CPDS siano state risolte adeguatamente.

Non sono state rilevate criticità relative ai metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti.

C.2 Proposte (max 4):

QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e della scheda di monitoraggio annuale

D.1 Analisi

La Scheda di Monitoraggio Annuale 2020 per il CLM STA, relativa al quinquennio 2015/2019, è stata discussa e approvata dal CI PTA nella seduta del 20.11.2020. Per quanto riguarda gli indicatori relativi al gruppo A, è stato rilevato nel 2019 un significativo aumento della percentuale degli studenti che si laureano entro la durata normale del corso (da 25,5% a 40,7%), valore quest'ultimo superiore alla media dell'Ateneo (31,5%) e vicino a quello rilevato per altri CdS della stessa classe degli Atenei italiani (49,9%). Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, continua l'andamento crescente dei CFU conseguiti all'estero 40,6⁰/₀₀ con un valore significativamente superiore alla media sia dell'Ateneo (5,9⁰/₀₀ che degli Atenei italiani (9,2⁰/₀₀). Ciò è in linea con le strategie di internazionalizzazione messe in atto dall'Ateneo di Palermo e dal CdS.

D.1.1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni effettuate dalla CPDS?

Il Rapporto di riesame è stato sostituito dalla Scheda di Monitoraggio Annuale nella quale viene riportata un'attenta analisi delle problematiche inerenti il CdS, con particolare attenzione alle tematiche relative all'internazionalizzazione e la soluzione di problemi relativi alla didattica. Le osservazioni effettuate dalla CPDS, in particolare quelle relative

all'Ordinamento didattico e all'Offerta formativa, per le quali il CdS ha preso adeguati provvedimenti con la riduzione del rapporto tra il numero di ore di didattica erogata e CFU per la quasi totalità degli insegnamenti.

D.1.2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Almalaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

Da un'attenta analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale, si evince che i dati rilevati da Almalaurea sono stati adeguatamente interpretati ed elaborati e si è proceduto alla rivisitazione dell'Ordinamento Didattico e dell'Offerta Formativa per l'A.A. 2019/2020 per il miglioramento delle performance del CdS, i cui effetti, però, saranno verificabili nei prossimi anni.

D.1.3. Gli interventi correttivi proposti dalla Commissione AQ al CCS sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

Gli interventi correttivi messi in atto per risolvere le criticità emerse dai dati Almalaurea, sono stati concentrati principalmente sulle strutture didattiche (laboratori e postazioni informatiche) e sull'internazionalizzazione attraverso i progetti di mobilità internazionale.

D.1.4. Ci sono stati risultati in conseguenza degli interventi già intrapresi?

Il percorso della nuova offerta formativa in atto, ha riscontrato il parere positivo della componente studentesca che ha rinnovato la valutazione positiva sulle novità apportate anche per questo Anno Accademico.

D.2 Proposte (max 4):

- Individuazione di interventi promozionali del CdS, oltre quelle già in atto, per richiamare l'interesse dei diplomati che non rappresentano il solito bacino rappresentato dai licei scientifici e istituti professionali (ad esempio i licei classici).
- Sensibilizzazione della componente studentesca verso un maggiore coinvolgimento alle attività e le problematiche del CdS, con l'ausilio di social network dedicati.

QUADRO E – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

E.1 Analisi

La disponibilità e la correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono stati verificati accedendo al sito di University (<https://www.university.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2020/corso/1562358>) e anche attraverso il sito dell'Ateneo palermitano. Da entrambi i percorsi, le informazioni sono raggiunte velocemente e sono facilmente fruibili. La proposta di semplificazione dei percorsi effettuata nel precedente A.A. dalla CPDS è stata accolta e applicata con successo. Bisogna, tuttavia, segnalare che nel sito University, nella voce "Iscritti e Laureati" i dati si fermano all'A.A. 2015-16 nonostante risulti che i dati siano aggiornati al 07/11/2020.

E.2 Proposte:

QUADRO F – Ulteriori proposte di miglioramento.

Esempi di aspetti da considerare:

F.1. Gli insegnamenti del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS per l'intero CdS?

Dopo un'attenta disamina delle schede di trasparenza si può affermare che gli insegnamenti del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati.

F.2. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

In base alle opinioni degli studenti, il 77% degli insegnamenti (n. 27) è decisamente proporzionato al numero di crediti assegnati. Bisogna ricordare che questa valutazione è antecedente alla riduzione del rapporto tra il numero di ore di didattica erogata e CFU. Di conseguenza si dovrebbe aspettare un'ulteriore miglioramento di questo valore nei prossimi anni. I suddetti insegnamenti hanno avuto valori di indice di qualità oscillanti tra 8 e 10 (8 il 26% degli insegnamenti, 9 il 49% e 10 il 3%). Il 9% degli insegnamenti ha registrato un indice di qualità pari a 7 e l'11% un indice pari a 6.

F.3. Gli insegnamenti sono correttamente coordinati tra loro? Sono escluse ripetizioni di argomenti tra i diversi insegnamenti?

Il coordinamento tra gli insegnamenti e la mancanza di ripetizioni negli argomenti risulta evidente dopo un attento esame comparativo delle schede di trasparenza.

F.4. Secondo la percezione degli studenti, i risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento?

Complessivamente gli studenti sono soddisfatti dei risultati d'apprendimento che risultano coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, registrando una valutazione media di 8,7.

Relazione della Commissione Paritetica

Classe/Corso di Studio	Nominativo Docente	Nominativo Studente
Classe L-25 / Viticoltura ed Enologia (2138)	Pietro Catania	Federico Labruzzo

Contributo sintetico alla Sezione 1.

Criticità riscontrate (max 3 punti)	Buone pratiche riscontrate (max 3 punti)	Proposta azioni di miglioramento (max 3 punti)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non ottimale partecipazione degli studenti al rilevamento tramite i questionari RIDO ▪ 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Efficiente collegamento tra CPDS, commissione AQ e CCdS 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rendere obbligatoria la compilazione dei questionari, a breve distanza dalla conclusione dei corsi ▪ Migliorare la visibilità delle risposte degli studenti, con particolare riguardo al rapporto docente-studente e all'opinione generale sul corso ▪

- **Parere sull'offerta formativa.**

Riportare, ove ritenuto necessario, un parere sull'offerta formativa a.a. 2018-2019 del Corso di Studi, segnalando in particolare vuoti formativi o duplicazioni.

Sezione 2.

QUADRO A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A.1 Analisi

A.1.i. Metodologie e tempistica della somministrazione dei questionari, nonché grado di partecipazione degli studenti.

Complessivamente sono stati elaborati 373 questionari a fronte di 493 dell'anno precedente. Tale riduzione è molto probabilmente da attribuire all'attuale metodologia della somministrazione. Occorre rendere obbligatoria l'iscrizione degli studenti all'insegnamento affinché tutti compilino il questionario.

In merito alla tempistica la CPDS suggerisce di rendere obbligatoria la compilazione del questionario da parte degli studenti entro un breve periodo dalla fine del corso.

Con riferimento al grado di partecipazione complessivo, i componenti della CPDS non hanno dati che indicano che il numero di questionari raccolti coincide col numero di studenti che si sono iscritti agli esami e che quindi il processo di rilevazione è stato efficace al 100%. Il numero di questionari sottoposto a valutazione per disciplina varia da un minimo di 5 ad un massimo di 25 (media 13 questionari), di gran lunga inferiore rispetto all'anno precedente.

Nella maggior parte dei casi la percentuale dei "non rispondo" è bassa. La CPDS attribuisce la causa principale del numero ridotto di questionari compilati anche all'emergenza Corona Virus e, quindi, alla modalità di svolgimento delle lezioni a distanza mediante la piattaforma Teams.

A.1.ii. Metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

La semplificazione del questionario, i cui risultati pervengono sulla base di un "indice di qualità", variabile da 1 a 10 consentono una leggibilità immediata del gradimento degli studenti.

Complessivamente il risultato dei questionari RIDO ha dato esito molto soddisfacente, con un risultato medio complessivo sulle domande D.06 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina) e D.07 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro) pari a 8.8 e sulle modalità di svolgimento dei corsi (domanda D.12) pari a 8.7 con una percentuale di "non rispondo" del 9%.

Per quanto riguarda le singole discipline si nota una media bassa dell'IQ (7.1) nella disciplina Lingua straniera UE, con valori IQ insufficienti sulle domande D.03 (5.7), D.06 (5.7) e D.08 (5.9). Inoltre si registra un'insufficienza nella disciplina Analisi chimico-fisica dei suoli agrari in merito alla domanda D.08 (le attività didattiche integrative esercitazioni, tutorati, laboratori, etc, sono utili all'apprendimento della materia) pari a 5.5. Il valore basso di IQ degli studenti è da attribuire al mancato svolgimento dell'attività integrativa per il COVID19. Infine si registrano valori IQ di poco inferiori a 7 per le discipline Biochimica agraria e chimica del suolo e Processi biologici in enologia.

A.1.iii. Adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento.

Si reitera che i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti non appaiono pubblicizzati adeguatamente. La componente studentesca osserva come gran parte della sfiducia degli studenti nei riguardi di questo strumento valutativo sia legata proprio alla mancanza di visibilità sia dei risultati del rilevamento che delle manovre correttive eventualmente poste in essere, che genera negli studenti la percezione che la compilazione del questionario sia un atto sostanzialmente inutile. I risultati dei questionari si trovano sul sito del CdS ma il percorso non è immediato e non è chiaro se gli studenti ne siano a conoscenza. In molti casi i Coordinatori dei CdS mostrano e commentano in sede di Consiglio sia i risultati dei questionari aggregati sia quelli disaggregati, così come i questionari dei laureandi e laureati. Probabilmente tali dati andrebbero anche illustrati agli studenti.

A.2 Proposte (max 3):

- Istituzione di un meccanismo automatico che, fatti salvi i casi di propedeuticità e gli insegnamenti a scelta, consenta l'immediata iscrizione degli studenti agli insegnamenti del semestre.
- Maggiore pubblicizzazione dei dati (anche aggregati) derivanti dall'analisi dei questionari, anche tramite le associazioni studentesche di Ateneo.

QUADRO B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

B.1 Analisi

B.1.1 Analisi punti D.03 e D.08 dei questionari degli studenti.

L'analisi dei questionari RIDO relativamente alla domanda D.03 ("il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?") registra un indice di qualità alto (Media IQ 8,7). Per quanto riguarda la domanda D.08 ("le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?") si evidenzia una media altissima, IQ 9,0.

B.1.2 Analisi delle strutture.

Le aule e le attrezzature utilizzate per lo svolgimento dei corsi continuano ad essere ritenute adeguate agli obiettivi formativi del corso. Dall'analisi delle schede compilate dai docenti per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni, si evidenzia un valore IQ 9,7 per l'adeguatezza delle aule in cui sono svolte le lezioni e un valore IQ 8,7 per quanto riguarda i locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.). Risultati simili si registrano dai dati Almalaurea relativi ai laureati nell'anno solare 2019, dove le aule risultano valutate sempre o quasi sempre adeguate per il 42,9% e spesso adeguate per il rimanente 57,1%. Stessa cosa per l'utilizzo delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.) sempre o quasi sempre adeguate per il 57,1% e spesso adeguate per il 42,9% e per i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ecc.) decisamente positiva per il 71,4% e abbastanza positiva per il 28,6%. Giudizio negativo emerge dalla valutazione delle postazioni informatiche, in numero adeguato per il 16,7% e in numero non adeguato per l'83,3%.

B.2 Proposte (max 3):

- Inserimento di un ambiente dedicato esclusivamente allo studio degli studenti che dia loro la possibilità, anche, di consultare tranquillamente il libro prelevato in biblioteca.
- Potenziare le strutture per attività laboratoriali e pratiche attraverso il rinnovo/potenziamento delle attrezzature didattiche (strumenti per le analisi chimico-fisiche dei suoli, ecc.) a disposizione degli studenti.

QUADRO C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C.1 Analisi

C1.1. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS (quadro B1.b)?

La scheda SUA-CDS A.A. 2020/2021 è facilmente reperibile sul sito University al seguente link: <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/46465>

I riferimenti ai metodi di accertamento delle conoscenze non sono presenti in modo chiaro poiché manca il quadro B1.1. Le informazioni più dettagliate e complete di questo punto sono presenti nel regolamento didattico del CdS, reperibile al seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/viticulturaedenologia2138/.content/documenti/REGOLAMENTO-DID.-CdL-VIT-ENO-2019.2020.pdf>.

C.1.2. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede dei singoli insegnamenti?

Sono state esaminate le schede di trasparenza degli insegnamenti previsti; in tutti i casi, le modalità di valutazione dell'apprendimento sono state riportate in modo chiaro e dettagliato.

C.1.3. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti?

Le modalità di verifica dell'apprendimento dei singoli insegnamenti sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti nelle rispettive schede di trasparenza.

C.1.4. Riportare se eventuali criticità evidenziate nella relazione precedente della CPDS siano state risolte adeguatamente.

Nella relazione della CPDS 2019 non vi sono criticità evidenziate. I metodi adottati dai singoli docenti per la verifica delle conoscenze acquisite risultano validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi dal CdS.

C.2 Proposte (max 4):

- Istituire e rendere visibile il quadro B1.b della SUA-CdS.

QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D.1 Analisi

La Scheda di Monitoraggio Annuale 2019 per il CdL Viticoltura e Enologia è stata commentata in seno al Consiglio di Laurea ed approvata dallo stesso in data 11/11/2020.

D.1.1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni effettuate dalla CPDS?

Il Rapporto di Riesame 2019 riporta le segnalazioni/osservazioni effettuate dalla CPDS per l'A.A. 2018/2019. L'analisi dei dati mostra, da un confronto con gli anni precedenti, un trend positivo nella soddisfazione degli studenti per la qualità e l'efficacia della didattica erogata, anche in risposta ai correttivi messi in atto dal CdS. Per gli aspetti strutturali, le aule ed i laboratori sono ritenuti adeguati agli obiettivi formativi del corso, pur tuttavia gli studenti richiedono una maggiore attenzione nella manutenzione delle attrezzature relative alla didattica (videoproiettori, computer portatili, postazioni informatiche, ecc.) spesso non adeguate. In particolare il RR riporta la criticità relativa al basso numero di esami superati.

D.1.2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Almalaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

I dati sulle carriere studenti, opinione studenti e dati occupabilità Almalaurea sono stati presi in considerazione nel dettaglio; la loro interpretazione appare corretta e da essi sono stati tratti elementi utili ai fini del miglioramento del percorso formativo del CdS.

D.1.3. Gli interventi correttivi proposti dalla Commissione AQ al CCS sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

Gli interventi correttivi proposti dalla Commissione AQ al CCS risultano adeguati rispetto alle criticità osservate. Essi consistono nell'introduzione obbligatoria delle prove in itinere per gli insegnamenti con almeno 9 CFU in quanto ritenute strumento idoneo per aumentare il tasso di superamento degli esami in particolare tra il primo ed il secondo anno. Introduzione obbligatoria di attività di supporto quali esercitazioni e laboratori che devono rappresentare almeno il 30% delle ore di ciascun insegnamento.

D.1.4. Ci sono stati risultati in conseguenza degli interventi già intrapresi?

Gli interventi già posti in essere dal CdS hanno riguardato l'invito ai docenti ad apportare alle schede di trasparenza le modifiche necessarie per allinearne i contenuti agli standard richiesti, e un'attività di monitoraggio per verificare che

tali modifiche venissero concretamente attuate. Dall'analisi dei dati non emerge ancora un miglioramento del tasso di superamento degli esami dovuto probabilmente alla recente introduzione dell'azione correttiva.

D.2 Proposte (max 4):

- Proseguire le attività di promozione e divulgazione dei contenuti del CdS, con un maggiore coinvolgimento delle Associazioni Studentesche.

QUADRO E – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

E.1 Analisi

La CPDS ha verificato la disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (<http://www.universitaly.it/index.php/content/offerta-formativa---scheda-unica-di-ateneo>), tali informazioni tuttavia non sempre sono ampiamente disponibili poiché alcuni link dal sito di Universitaly alle pagine del corso non sempre sono funzionanti; la CPDS ha verificato la disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Dipartimento, CdS, Commissione AQ, CPDS...) ed esse sono risultate corrette e disponibili.

E.2 Proposte:

- Verificare periodicamente la correttezza dei link nei siti istituzionali

QUADRO F – Ulteriori proposte di miglioramento.

Esempi di aspetti da considerare:

F.1. • Gli insegnamenti del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS per l'intero CdS ?

F.2. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

F.3. Gli insegnamenti sono correttamente coordinati tra loro? Sono escluse ripetizioni di argomenti tra i diversi insegnamenti?

Si lamenta il fatto che alcuni insegnamenti non sono correttamente coordinati tra loro, vi sono alcune ripetizioni di argomenti in più discipline. Si richiede un coordinamento tra i docenti (Agronomia - Chimica del suolo – Microbiologia e Processi biologici – Processi Enologici e Vinificazione Speciale).

F.4. Secondo la percezione degli studenti, i risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento?

Relazione della Commissione Paritetica

Classe/Corso di Studio	Nominativo Docente	Nominativo Studente
L-26 Scienze e Tecnologie AgroAlimentari (2147)	Dott. Diego Planeta	Miryam Di Matteo

Contributo sintetico alla Sezione 1.

Criticità riscontrate (max 3 punti)	Buone pratiche riscontrate (max 3 punti)	Proposta azioni di miglioramento (max 3 punti)
<p>Rimodulare programmi di insegnamento di alcune materie più inerenti al comparto alimentare</p> <p>Migliorare offerta formativa e attività formative a scelta dello studente</p>	<p>Confronto con i docenti, che sollecitati dagli studenti, si sono impegnati ad apportare le modifiche e gli approfondimenti richiesti sulle schede di trasparenza dei corsi, per rendere le materie più interessanti e rispondenti agli obiettivi formativi generali.</p> <p>A seguito di interlocuzione dei rappresentanti degli studenti nella CPDS con il CdS interclasse (novembre 2020): nell'ambito delle attività di base, si sono accolte le seguenti modifiche: 1) range dei CFU delle discipline chimiche da 12-12 a 12-14; 2) Nell'ambito delle discipline caratterizzanti modifica del range dei CFU delle discipline della tecnologia alimentare da 36 a 48 a 36-50; 3) Inserimento nell'ambito delle attività formative affini o integrative dei SSD AGR/20, IUS/03 e SECS-S/02; 4) Nell'ambito delle ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) modifica del range dei CFU da 3-12 a 8-12.</p> <p>Modifiche di manifesto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aumento dei CFU dell'insegnamento "Chimica generale ed inorganica" (SSD CHIM/03) da 6 a 8 e delle ore di didattica frontale da 60 a 80; 2. Aumento delle ore dell'insegnamento di "Fisica ed elementi di Matematica" (SSD FIS/01) da 60 a 80 ore; 3. Aumento dei CFU dell'insegnamento "Fondamenti di operazioni unitarie" (SSD AGR/15) dal 8 a 10 e delle ore di didattica frontale da 80 a 100; 4. Inserimento di un pacchetto di materie a scelta consigliata: "Gestione dei rifiuti delle attività del settore agroalimentare" (SSD ICAR/03) 5 CFU, "Elementi di Statistica per l'industria 	<p>Rimodulazione delle schede di trasparenza per il prossimo anno accademico. Interlocuzione continua col CdL.</p> <p>Maggiore presenza di materie di stretto interesse per la professione del tecnologo alimentare riconducenti ai SSD Agr-15 e Agr-16.</p>

<p>Insufficienti CFU su materie di stretto interesse per la professione del tecnologo alimentare</p>	<p>agroalimentare” (SECS-S/02) 4 CFU, “Fondamenti di Diritto agroalimentare” (SSD IUS/03) 3 CFU; 5. Inserimento di due laboratori: “Laboratorio di analisi sensoriale” 3 CFU e 30 ore, “Food lab project 5 CFU e 50 ore”.</p> <p>Interlocazione continua col CdS.</p>	<p>Maggiore interlocazione e maggiori occasioni di confronto tramite CdS a cadenza bimensile</p>
--	---	--

- **Parere sull’offerta formativa.**

Riportare in modo sintetico, ove ritenuto necessario, un parere sull’offerta formativa a.a. 2019-2020 del Corso di Studi, segnalando in particolare vuoti formativi o duplicazioni.

Per il CdS L-26, attivato nell’A.A. 2016/17, si evidenzia una buona performance in termini di numeri di iscritti regolari che nell’Anno Accademico 2019/2020 che è stato pari a 274 studenti su 304 nel complesso. La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso è pari al 68% del totale. Questo dato è di molto superiore dello stesso dato registrato per gli atenei della stessa area geografica (36,3%) e del totale nazionale che si attesta al 47,7% del totale laureati. Nel complesso i valori degli indicatori sono più che buoni trattandosi di un CdS di nuova attivazione. Allo stato attuale il numero degli immatricolati all’Anno Accademico 2020/2021 è pari a 133 studenti, superiore del 30% rispetto al secondo CdS più numeroso del Dipartimento SAAF.

Si evidenziano alcuni vuoti formativi o duplicazioni che sono state discusse e in alcuni casi risolti in seno al CdS interclasse del 11 novembre 2020, in particolare si sono segnalati dei vuoti formativi negli insegnamenti di Diritto Agroalimentare, Statistica e informatica e nel numero ridotto di CFU dedicati alle tecnologie alimentari e alle operazioni unitarie. Tali mancanze sono state colmate nell’offerta formativa 2020/2021, anche con l’inserimento di questi insegnamenti come attività formative a scelta dello studente.

Sezione 2.

QUADRO A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A.1 Analisi

Sono stati compilati 856 questionari; attualmente il numero degli immatricolati all'Anno Accademico 2020/2021 è pari a 133 studenti, superiore del 30% rispetto al secondo CdS più numeroso del Dipartimento SAAF.

A.1.i. Metodologie e tempistica della somministrazione dei questionari, nonché grado di partecipazione degli studenti.

Sono stati utilizzati i punteggi assegnati alle singole voci e valutate anche le percentuali dei “non rispondo”. Spesso dietro i “non rispondo” si nasconde un giudizio negativo inespresso, causa la poca affidabilità data al rispetto dell’anonimato del questionario.

A.1.ii. Metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

L’esito della rilevazione ha sicuramente un notevole peso sulla valutazione del corso di studi. Tuttavia, a causa di criticità segnalate negli anni precedenti sulla scarsa fiducia riposta dagli studenti in merito al rispetto dell’anonimato e alla conseguente paura di ripercussioni in sede di esame, le informazioni contenute nelle schede sono state integrate con quanto espresso dagli studenti in riunioni col loro rappresentante in CPDS.

A.1.iii. Adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti e loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento.

Si suggerisce una maggiore pubblicizzazione dei dati derivanti dall’analisi dei questionari, interessando anche le associazioni studentesche di Ateneo.

A.2 Proposte (max 3):

- Campagna di comunicazione per assicurare gli studenti sull’anonimato dei questionari.
- Sganciare la compilazione del questionario dalla prenotazione dell’esame o prevedere che sia obbligatoriamente compilata prima.

QUADRO B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

B.1 Analisi

B.1.1 Analisi dei questionari degli studenti, alle seguenti domande :

D.03 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?;
D.08 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all’apprendimento della materia?.

Sia il materiale didattico che le attività integrative presentano un punteggio medio di 8,1 e 8,3, con una percentuale di “non rispondo” rispettivamente del 15,4% e del 44,4%. L’esito sul materiale appare abbastanza soddisfacente. Soltanto due insegnamenti, “Approvvigionamento e qualità dei prodotti ittici” e “Conoscenza lingua straniera”, presentano un voto sotto il 6 e una percentuale di 4,3% di “non rispondo” nel primo caso e del 57,6% per quanto riguarda la “Conoscenza lingua straniera”. In merito alle attività didattiche integrative solo un insegnamento “Approvvigionamento, qualità e smaltimento delle acque dell’industria agroalimentare” presenta un voto inferiore a 6 con una percentuale di “non rispondo” pari al 33,3%.

B.1.2 Analisi delle strutture.

Si ritiene che le aule e le attrezzature a supporto della didattica siano adeguate. Gli studenti lamentano tuttavia la mancanza di laboratori didattici adeguati. In alcuni casi, gli studenti, si lamentano di non avere una ottimale connessione internet WiFi

B.2 Proposte (max 3):

- Consigliare ai docenti di fornire sempre le slide delle lezioni. Non possono essere considerate sostitutive del materiale didattico, ma sono utili per ricostruire il filo logico degli appunti e per avere un'idea complessiva della materia. Consigliare ai docenti di fornire materiale didattico a supporto o elenco dei testi utili per lo svolgimento dell'esame, soprattutto per studenti non frequentanti.
- Consigliare ai docenti in questo particolare periodo di pandemia di fornire, visto la chiusura delle biblioteche, che preclude agli studenti la possibilità di prendere in prestito i testi universitari (non tutti i testi consigliati sono reperibili online in formato ebook), di fornire materiale dopo la trattazione degli argomenti.
- Potenziare la connessione WiFi nelle aule per una maggiore fruibilità del materiale didattico.

QUADRO C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C.1 Analisi

C1.1. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2019 (quadro B1.b)?

La scheda riporta i vari metodi utilizzati per l'accertamento delle competenze acquisite: riflessione critica sui testi proposti, lo studio di casi di ricerca e di applicazione mostrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni pratiche di laboratorio e/o informatiche, la ricerca bibliografica. Infine, la capacità di comprensione sarà svolta in autonomia di giudizio in occasione del tirocinio e della preparazione della prova finale. Le verifiche effettuate tramite esami scritti e orali, relazioni ed esercitazioni.

C.1.2. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede dei singoli insegnamenti?

Le schede di trasparenza degli insegnamenti riportano sempre le modalità di svolgimento degli esami e i parametri di valutazione, nonché altri mezzi di accertamento quale, ad esempio, lo svolgimento della prova intermedia.

C.1.3. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti?

Il punteggio medio attribuito dagli studenti è pari a 8,4, unico insegnamento "Approvvigionamento, qualità e smaltimento delle acque dell'industria agroalimentare" presenta un voto inferiore a 6 con una percentuale di "non rispondo" pari al 8,3%.

C.1.4. Riportare se eventuali criticità evidenziate nella relazione precedente della CPDS siano state risolte adeguatamente.

Partecipazione degli studenti alla compilazione questionari RIDO migliorabile.

C.2 Proposte (max 4):

- Migliorare le modalità di esame per l'insegnamento individuato.

QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D.1 Analisi

D.1.1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni effettuate dalla CPDS?

Indicatori di internazionalizzazione, nei primi due anni di attivazione, sono stati pari a zero in quanto si tratta di corso di nuova istituzione e pertanto gli studenti ancora non avevano intrapreso esperienze Erasmus. Tuttavia, nell'Anno Accademico 2018/2019 due studenti si sono recati presso Università estere ed hanno conseguito CFU. Va evidenziato che nell'ultimo Anno Accademico (2019/2020) 3 studenti sul totale di 134 iscritti (22,4%) a primo anno hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Il dato è maggiore del valore medio registrato per gli altri atenei dell'area geografica (8,5%) che di quello nazionale (15,4%). Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica: la percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale da conseguire nell'A.A. (42,3%) è superiore a quanto rilevato negli altri atenei italiani della medesima area geografica (38,1%) e di poco inferiore al dato nazionale (44,6%). Per la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS e quella relativa agli studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 dei CFU previsti al I anno rileva sempre un dato superiore a quanto rilevato negli altri atenei italiani nel complesso e come area geografica. Per quanto concerne la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno si registra sempre un valore percentuale pari al 63,7% superiore rispetto agli altri atenei italiani nel complesso (56,5%) e come area geografica (50,7%). Per gli altri indicatori (percentuale di studenti che proseguono nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU del primo anno e percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) si registrano valori superiori a quelli degli altri atenei dell'area geografica e di poco inferiori agli stessi indicatori del complesso degli atenei italiani. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione e la consistenza e qualificazione del corpo docente: Nell'Anno Accademico 2019/2020, rispetto a quanto registrato per i tre precedenti Anni Accademici, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo registra un valore del 26,6% superiore dello stesso indicatore degli atenei italiani nel complesso e della medesima area geografica. Anche il rapporto studenti iscritti al primo anno su docenti del primo anno registra un valore (34,7%) superiore a quello degli atenei nel complesso e degli atenei di area geografica. Questi dati sono da attribuire all'aumento degli studenti negli anni che hanno fatto registrare un aumento degli stessi fermo restando la numerosità dei docenti.

D.1.2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Almalaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

Il 70,8% dei laureati del CdS si iscriverebbe nuovamente nello stesso CdS. La percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata si attesta su di un valore pari a 74,5% in linea con la percentuale registrata per gli altri atenei della medesima area geografica (75,8%) e degli atenei italiani nel complesso (73,7%). Per quanto riguarda gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione e percorso di studio e regolarità delle carriere: nell'ultimo Anno Accademico (2018/2019) il dato gli studenti del CdS che proseguono la carriera al secondo anno è pari all'75,2% leggermente inferiore al dato degli altri atenei della medesima area geografica (76,2%) e del dato nazionale (79,7%). Riguardo la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso si registra un indicatore pari a 41% superiore al dato della media degli atenei dell'area geografica (18,8%) e della media degli atenei nel complesso (27,8%). Riguardo il dato degli studenti che dal primo anno proseguono la carriera in altri CdS dell'Ateneo il valore dell'indicatore è inferiore al 5,4%. Quest'ultimo dato dimostra che gli studenti non si disperdono in altri CdS. Gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione e la soddisfazione e occupabilità: dei laureati ben l'87,5% si ritiene soddisfatto del CdS. Su questo dato bisogna evidenziare che se è anche, di poco inferiore, a quello degli altri atenei che tuttavia non bisogna sottovalutare che questi hanno una storia nel CdS, rispetto al CdS dell'Ateneo di Palermo che arriva a conclusione del primo triennio con l'Anno Accademico 2018/2019.

D.1.3. Gli interventi correttivi proposti dalla Commissione AQ al CCS sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

Nel complesso i valori degli indicatori sono più che buoni trattandosi di un CdS di nuova attivazione. Nell'ultimo anno sono state superate le criticità messe in evidenza dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (anno 2019) sia per quanto riguarda l'indice di internazionalizzazione del CdS sia per quanto concerne il materiale didattico. Nel primo caso come sopra evidenziato alcuni studenti hanno effettuato un periodo di studio all'estero attraverso il progetto Erasmus, nel secondo caso si sono invitati i docenti ad adeguare il materiale didattico. Inoltre, come prima evidenziato, con l'approvazione della prossima offerta formativa si cercherà di arricchire il percorso formativo degli studenti in funzione degli effettivi sbocchi del CdS in un mercato sempre più competitivo. Il CdS rispetta gli obiettivi

del Piano integrato di Ateneo 2020- 2022. Infatti, per gli indicatori di cui si dispone risultano pienamente soddisfatti gli obiettivi.

D.1.4. Ci sono stati risultati in conseguenza degli interventi già intrapresi?

Non emergono criticità provenienti dalla commissione AQ.

D.2 Proposte (max 4):

- Nessuna

QUADRO E – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds.

E.1 Analisi

Il corso di studio in Scienze e Tecnologie Agroalimentari intende fornire capacità e competenze professionali proprie del sistema agroalimentare, con attenzione particolare alla trasformazione, alla conservazione e alla promozione del consumo dei prodotti alimentari. La declinazione del titolo è evidente nei contenuti, dove gli elementi di FIS, CHIM, BIO sottolineano un approccio scientificamente solido, i SSD M-FIL, M-DEA, ING-IND contribuiscono ad ampliare e approfondire la dimensione culturale del laureato e i SSD AGR, insieme a VET garantiscono un approccio tecnologico completo. La specificità di questo corso sta proprio nel formare una figura fornita di una visione completa "from field to fork", capace di integrare le competenze più specifiche del tecnologo alimentare con elementi di conoscenza fondamentali del sistema della produzione primaria - vegetale, animale e ittica- e con gli aspetti legati al consumo e alla qualità, nutraceutica, funzionale e gastronomica, degli alimenti. Il Corso si propone di fornire una solida preparazione di base fondata sull'acquisizione di nozioni di fisica e matematica e su conoscenze più approfondite di chimica, biochimica generale e della nutrizione, botanica e micologia applicate, finalizzate alla qualità degli alimenti. Il Corso di Studio fornisce, inoltre, le conoscenze fondamentali di:

a) filiere produttive e approvvigionamento dei prodotti delle specie vegetali coltivate e delle produzioni zootecniche e ittiche; b) tecnologie della trasformazione dei prodotti di origine vegetale e animale;

c) microbiologia e igiene degli alimenti;

d) chimica nutraceutica, cibi funzionali e basi fisiologiche della nutrizione umana e della dieta mediterranea;

e) sostenibilità ambientale, macchine e risorse idriche per l'industria agroalimentare; f) economia del sistema alimentare e della ristorazione;

g) semiotica, storia e antropologia del cibo e dell'alimentazione.

Il Corso di Studio è articolato in tre anni e prevede 19 esami, relativi alle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative. Ogni insegnamento comprende lezioni e attività didattiche integrative (esercitazioni, seminari, visite tecniche ecc.). Le attività formative sono organizzate in semestri. Le discipline caratterizzanti riguardano gli ambiti della tecnologia alimentare, della sicurezza e della valutazione degli alimenti e le discipline economiche e sono distribuite nell'arco dei tre anni. Sono previste attività ex art 10 comma 5 lettera d, finalizzate all'acquisizione di abilità e conoscenze legate alle moderne tecnologie alimentari che, insieme al tirocinio formativo e alla preparazione della prova finale, assicurano un'adeguata preparazione sia per l'inserimento nel mondo del lavoro sia per il proseguimento degli studi. Il corso in Scienze e Tecnologie Agroalimentari è strutturato in maniera fortemente multidisciplinare, su SSD AGR/, BIO/, CHIM/, FIS/, ING-IND/, MED/, M-FIL/, M-DEA/ ING-IND/ per fornire le basi per l'accesso alle lauree magistrali, attinenti al settore alimentare, gastronomico e della salute; fornisce ai laureati anche l'acquisizione di un'adeguata padronanza della lingua inglese, allo scopo di facilitare il loro inserimento in ambienti di lavoro sia europei sia extraeuropei.

E.2 Proposte:

- Miglioramento già attuato tramite confronto con i docenti e studenti e approvazione nel consiglio di Dipartimento, in data 26 novembre 2020 della proposta discussa al consiglio interclasse (13 novembre 2020)
- Confronto costante con i docenti del CdS per dare continuità e completezza al miglioramento effettuato in data 26.11.2020

QUADRO F – Ulteriori proposte di miglioramento.

Esempi di aspetti da considerare:

F.1. Gli insegnamenti del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS per l'intero CdS?

Sono state richieste miglioramenti riguardanti alcuni insegnamenti non in linea con la media degli altri insegnamenti. A seguito di interlocuzione dei rappresentanti degli studenti nella CPDS con il CdS interclasse (novembre 2020): nell'ambito delle attività di base modifica del range dei CFU delle discipline chimiche da 12-12 a 12-14;

1) Nell'ambito delle discipline caratterizzanti modifica del range dei CFU delle discipline della tecnologia alimentare da 36 a 48 a 36-50;

2) Inserimento nell'ambito delle attività formative affini o integrative degli SSD AGR/20, IUS/03 e SECS-S/02;

3) Nell'ambito delle ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) modifica del range dei CFU da 3-12 a 8-12.

Modifiche di manifesto:

1. Aumento dei CFU dell'insegnamento "Chimica generale ed inorganica" (SSD CHIM/03) da 6 a 8 e delle ore di didattica frontale da 60 a 80;

2. Aumento delle ore dell'insegnamento di "Fisica ed elementi di Matematica" (SSD FIS/01) da 60 a 80 ore;

3. Aumento dei CFU dell'insegnamento "Fondamenti di operazioni unitarie" (SSD AGR/15) dal 8 a 10 e delle ore di didattica frontale da 80 a 100;

4. Inserimento di un pacchetto di materie a scelta consigliata: "Gestione dei rifiuti delle attività del settore agroalimentare" (SSD ICAR/03) 5 CFU, "Elementi di Statistica per l'industria agroalimentare" (SECS-S/02) 4 CFU, "Fondamenti di Diritto agroalimentare" (SSD IUS/03) 3 CFU;

5. Inserimento di due laboratori: "Laboratorio di analisi sensoriale" 3 CFU e 30 ore, "Food lab project 5 CFU e 50 ore".

F.2. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

I CFU sono proporzionati al carico di studio.

F.3. Gli insegnamenti sono correttamente coordinati tra loro? Sono escluse ripetizioni di argomenti tra i diversi insegnamenti?

Si segnalano ripetizioni di argomenti tra gli insegnamenti presenti, tra gli insegnamenti di:

- Produzioni e biodiversità di colture erbacee con Tecnologie alimentari su argomenti riguardanti le trasformazioni alimentari.

- Approvvigionamento, qualità e smaltimento delle acque dell'industria agroalimentare con Macchine per l'industria agroalimentare su argomenti riguardanti le filtrazioni e i macchinari per l'ottenimento.

F.4. Secondo la percezione degli studenti, i risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento?

Punteggio medio attribuito dagli studenti alla domanda "l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito internet" il punteggio medio è stato di 8,6 e 20,3 % "non rispondo". La percezione complessiva, appare soddisfacente ad esclusione dell'insegnamento di "Chimica generale e analitica" modulo di "Chimica generale" che ha ottenuto un voto pari a 5,6 ma non ha risposto a tale domanda 83,3% degli studenti.

Relazione della Commissione Paritetica

Classe/Corso di Studio	Nominativo Docente	Nominativo Studente
LM 69 / Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare (2150)	Simona Bacarella	Irene Cali

L'Anno Accademico 2019-2020 è stato profondamente segnato dall'emergenza sanitaria mondiale legata alla diffusione del virus Sars-Covid19 che ha obbligato l'Ateneo di Palermo, così come tutte le altre strutture nazionali legate alla formazione, a rivedere le modalità di lavoro. A causa di questa emergenza tutto il secondo semestre, a partire dai primi giorni di marzo 2020 fino ancora al nuovo Anno Accademico, è stato caratterizzato da una radicale riorganizzazione dell'attività didattica: tutti i corsi sono stati svolti in modalità telematica con il supporto della piattaforma Microsoft Teams, gli esami di profitto e di laurea sono stati svolti anch'essi in modalità telematica così come tutte le riunioni dei diversi organi collegiali.

Per conseguenza, i docenti e gli studenti sono stati costretti a rinunciare ad alcune attività formative fondamentali, come ad esempio i laboratori o le visite tecniche. Tuttavia, va sottolineato l'enorme sforzo compiuto da tutto il personale dell'Ateneo e, nello specifico, dal CdS per portare a termine tutte le attività programmate ed evitare il blocco dell'attività didattica; ma, nonostante ciò, alcune problematiche sono inevitabilmente emerse.

Contributo sintetico alla Sezione 1.

Criticità riscontrate (max 3 punti)	Buone pratiche riscontrate (max 3 punti)	Proposta azioni di miglioramento (max 3 punti)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Moderata/bassa valutazione degli studenti a carico di alcuni insegnamenti; ▪ Incompleta partecipazione degli studenti e dei docenti alle rilevazioni per la didattica; ▪ Aule, attrezzature informatiche, compresa la rete Wi-Fi, e di laboratorio non adeguate. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento nella valutazione di alcuni insegnamenti attraverso la risoluzione di una parte dei problemi riscontrati; ▪ Attività di incentivazione alla partecipazione degli studenti alle rilevazioni (RIDO) dei singoli insegnamenti e attività di diffusione dei risultati; ▪ Buon collegamento tra gli organi preposti all'assicurazione della qualità, intervento degli stessi per la risoluzione di criticità emerse nel corso dell'A.A. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisporre degli interventi al fine di migliorare la valutazione anche degli insegnamenti con valutazioni più basse; ▪ Assumere ulteriori iniziative per sollecitare gli studenti a partecipare assiduamente alle rilevazioni per la didattica. Invio di memorandum ai docenti. ▪ Intervenire per migliorare ulteriormente le aule, la disponibilità delle attrezzature informatiche e di laboratorio.

- **Parere sull'offerta formativa.**

Riportare in modo sintetico, ove ritenuto necessario, un parere sull'offerta formativa a.a. 2019-2020 del Corso di Studi, segnalando in particolare vuoti formativi o duplicazioni.

Il Corso di Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare si presenta come un corso ben consolidato, privo di particolari problematiche in merito all'offerta formativa per l'A.A. 2019/2020. L'analisi delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti non ha evidenziato vuoti formativi o duplicazioni, come confermato anche dalla Commissione AQ del Corso di Laurea (Verbale del 13/07/2020), che ha verificato la conformità delle schede del CdS alle linee guida dell'Ateneo, la coerenza tra i diversi campi di ogni scheda, con particolare riguardo agli obiettivi formativi proposti, ai risultati di apprendimento attesi, al programma e alle modalità di valutazione dell'apprendimento.

Tuttavia, sebbene il Corso di Laurea sia ben consolidato e l'analisi delle schede di trasparenza non abbia evidenziato vuoti nel percorso formativo, la componente studentesca propone l'inserimento di specifici progetti per tutti gli insegnamenti da sviluppare fin dalle prime lezioni del corso fino a presentarli agli esami di profitto, al fine di acquisire ulteriori nuove competenze da poter spendere poi nel mondo del lavoro.

Sezione 2.**QUADRO A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti****A.1 Analisi**

La rilevazione dell'opinione degli studenti del Corso di Laurea Magistrale IQSA viene attuata tramite i questionari RIDO che, anche per l'A.A. 2019/2020, raccolgono le risposte degli studenti iscritti al primo e al secondo anno del curriculum di "Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare" e quelli iscritti al curriculum "Gestione dell'Impresa Agrozootecnica". Dalla rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica è possibile evincere il livello di soddisfazione e l'opinione degli studenti in merito al Corso di Studi. La rilevazione è composta da due schede: la prima è relativa ai questionari compilati dagli studenti che hanno seguito almeno il 50% delle lezioni, e la seconda a quelli degli studenti che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.

Per l'A.A. 2019/2020, le schede oggetto di analisi raccolgono i questionari della componente studentesca che ha dichiarato di avere seguito più del 50% delle ore di lezione. Nel complesso, tra i due curriculum, si registra rispetto all'A.A. precedente una riduzione sia in termini di questionari raccolti che di insegnamenti rilevati. Nell'A.A. in esame sono stati elaborati 373 questionari per 20 insegnamenti, un numero inferiore rispetto agli insegnamenti complessivamente presenti sul manifesto dei due curriculum; questo si spiega probabilmente con il fatto che gli altri insegnamenti non hanno ricevuto un numero congruo di risposte e dunque non sono disponibili per l'analisi. I risultati che scaturiscono dall'analisi dell'opinione degli studenti sulla didattica evidenziano una valutazione complessivamente positiva, con alcune differenze rispetto all'A.A. 2018/2019. Nell'A.A. in esame il livello di interesse e di soddisfazione per il Corso di Laurea IQSA manifestato dagli studenti è buono. Le domande a cui si fa riferimento per questa valutazione sono la D.11 – E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? e la D.12 – Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento? In relazione alle risposte si evidenzia un Indice di Qualità (IQ) mediamente elevato per il corso nel suo complesso pari rispettivamente a 9,1 e 8,6, manifestando un incremento della valutazione rispetto all'A.A. precedente per la domanda D.11 e un mantenimento della posizione per la domanda D.12.

Nell'ambito dei singoli insegnamenti si evidenziano, naturalmente, delle differenze che verranno presentate più avanti.

A.1.i. Metodologie e tempistica della somministrazione dei questionari, nonché grado di partecipazione degli studenti.

Nell'anno accademico in analisi, nonostante l'attività svolta negli ultimi anni dai docenti e dal Dipartimento per incentivare la partecipazione alla compilazione dei questionari RIDO, si è manifestata rispetto all'A.A. 2018/2019 una leggera contrazione nella partecipazione degli studenti a tale attività. E' possibile che la situazione contingente legata all'emergenza sanitaria in corso, avendo limitato i contatti diretti degli studenti con il Dipartimento, abbia potuto in parte contribuire a tale contrazione.

All'analisi del manifesto relativo al Corso di Laurea nell'A.A. in esame non si evidenziano variazioni rispetto al precedente e nel complesso tra i due curriculum sono presenti 32 insegnamenti di cui tre, dalla didattica erogata, risultano mutuati ed uno è un insegnamento a scelta comune a entrambi i curriculum; considerato ciò, gli insegnamenti erogati per i quali ci si attendeva una valutazione erano 28, mentre sono stati compilati e ritenuti validi i questionari relativi a 20 insegnamenti con un numero di rispondenti variabile tra 5 e 37. Gli insegnamenti per i quali non risulta la valutazione appartengono tutti al curriculum "Gestione dell'Impresa Agrozootecnica" al quale in ogni caso afferiscono un numero piuttosto limitato di studenti. L'analisi dei questionari RIDO effettuata in quest'ultimo Anno Accademico evidenzia ancora la possibilità di ulteriori margini di miglioramento nella qualità e nell'efficacia della rilevazione.

In merito alla rilevazione dell'opinione dei docenti, il numero dei docenti coinvolti nella compilazione, tolte le mutuazioni, è pari a 28; il numero di questionari compilati dai docenti è stato di 21, solo una unità in meno rispetto all'A.A. precedente, presentando margini di miglioramento relativamente alla partecipazione. La valutazione dei docenti relativa al Corso di Laurea Magistrale evidenzia anche per questo A.A. un livello di soddisfazione molto elevato, maggiore di quello degli studenti, con un IQ relativo al corso di 9,8.

Sebbene le valutazioni relative al CdS siano molto buone, si rilevano comunque dei margini di miglioramento relativamente alla partecipazione alle rilevazioni sia degli studenti che dei docenti. Gli sforzi messi in atto dal Dipartimento per incentivare la partecipazione della componente studentesca alla rilevazione hanno conseguito risultati inferiori rispetto al precedente A.A.; è necessario tuttavia tenere conto delle condizioni particolari in cui si sono svolte le attività didattiche in quest'ultimo anno, poiché tutte le iniziative intraprese, in alcuni casi anche dai singoli docenti durante lo svolgimento delle lezioni, al fine di incentivare la compilazione dei questionari, possono risultare più efficaci quando la discussione e/o i chiarimenti avvengono in un contesto in presenza che agevola le condizioni del dibattito. Il fatto che parte dell'A.A. in esame si sia svolto in modalità telematica non ha certamente aiutato a superare le criticità emerse negli anni precedenti, nello specifico:

- il numero di insegnamenti valutati con i questionari RIDO non rappresenta la totalità degli insegnamenti erogati nei due curriculum del Corso di Laurea Magistrale IQSA;
- la partecipazione alla rilevazione è diversa tra gli studenti del primo anno di corso e quelli del secondo. Infatti, gli iscritti al primo anno, pari a 46 nel complesso dei due curriculum per il 2019/2020 (Fonte: Scheda del CdS), hanno mostrato un grado di partecipazione alle rilevazioni che, sebbene presenti ancora margini di miglioramento, sembra essere soddisfacente: tra i 18 e i 27 rispondenti per il curriculum IQSA, a cui vanno aggiunti i 5 rispondenti per il curriculum zootecnico.

Gli iscritti al secondo anno sembrano, invece, avere prestato maggiore attenzione alla compilazione dei questionari; bisogna considerare in questo caso gli "avvii di carriera al primo anno" per il 2018/2019 che sono stati pari a 49 (Fonte: Scheda del CdS) mentre il numero di rispondenti per insegnamento, fatta eccezione per uno di essi, oscilla fra 28 e i 37 studenti, compresi i tre insegnamenti mutuati tra i due curriculum che sono tutti

erogati durante il secondo anno di corso, mentre per il curriculum zootecnico risulta presente un solo insegnamento senza mutuazione con un numero di rispondenti pari a 9.

L'analisi fatta evidenzia ancora una volta, più al primo anno di corso che al secondo, una mancanza di omogeneità nella partecipazione degli studenti alle rilevazioni ed una incompleta partecipazione dei docenti. Anche in quest'anno accademico alcuni studenti, pur partecipando alle rilevazioni, continuano a lamentare i numerosi passaggi da eseguire per poter rispondere al questionario e domande, in particolare quelle relative alle strutture, ripetute più volte in un periodo in cui, prossimi agli esami, sono concentrati sullo studio. Di conseguenza alcuni studenti preferiscono dichiarare di non aver seguito tutte o parte delle lezioni per semplificare le operazioni relative alla compilazione dei questionari stessi oppure superare velocemente le domande con un "non rispondo", determinando di conseguenza l'assenza di dati per alcuni insegnamenti, o la presenza di insegnamenti valutati da un numero di studenti inferiore al numero effettivo dei frequentanti. Inoltre una parte della componente studentesca continua a nutrire dubbi sul reale anonimato delle rilevazioni e sull'effettiva valutazione e considerazione, da parte del Dipartimento e dell'Ateneo, dei risultati emersi; considerato ciò, a causa di questi dubbi una parte degli studenti preferisce bypassare il questionario. In ogni caso, visti i risultati positivi già ottenuti nel corso degli ultimi anni, è opportuno continuare l'opera di incentivazione degli studenti sia a livello di Dipartimento che da parte dei singoli docenti. Il lavoro svolto dal personale del Dipartimento e dell'Ateneo deve mirare a superare le barriere di diffidenza presentate dagli studenti in particolare per quanto riguarda la garanzia dell'anonimato e la considerazione prestata a queste valutazioni.

A.1.ii. Metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

La scheda di valutazione per l'opinione sulla didattica ha subito nel tempo alcuni cambiamenti al fine di migliorare la comprensione del questionario e di semplificare le successive operazioni di elaborazione dei dati e di confronto tra i diversi anni accademici. L'ultima modifica risale all'A.A. 2016/17 ed ha effettivamente ottenuto una maggiore partecipazione alle rilevazioni da parte della componente studentesca. Facendo un confronto tra gli ultimi quattro Anni Accademici (2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020) la valutazione del Corso di Studi in "Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare" è sempre positiva e il livello di interesse e di soddisfazione per i corsi seguiti manifestato dagli studenti si è mantenuto piuttosto elevato con un IQ medio nei diversi A.A. rispettivamente pari 9, 8,5, 8 e 8,6. Le oscillazioni registrate da un anno all'altro vanno collegate a quelle registrate nei singoli insegnamenti in relazione alla domanda "D.12 – Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?"; tale valutazione nell'A.A. 2018/2019 oscillava per sei insegnamenti tra 5,2 e 6,6; per questi insegnamenti si è intervenuto per rilevare e risolvere le criticità che avevano portato a tale valutazione e nell'A.A. 2019/2020 cinque su sei hanno registrato un miglioramento della valutazione attestandosi tra 7,6 e 9,8; il sesto insegnamento ha ottenuto per la domanda D.12 una valutazione pari a 5,9 ed un solo altro insegnamento ha avuto una valutazione inferiore a sette (esattamente 6,6).

A.1.iii. Adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento.

Le attività intraprese nel corso del tempo per migliorare la partecipazione degli studenti alla compilazione dei questionari RIDO, come già evidenziato, hanno prodotto risultati; tuttavia, ancora non si è riusciti ad avere un quadro esaustivo di tutti gli insegnamenti del CdS; inoltre, nell'ultimo anno numerose difficoltà sono intervenute impedendo, di fatto, una adeguata continuità nell'opera di incentivazione alla partecipazione e nella divulgazione dei risultati dell'A.A. precedente. Sarà dunque necessario, non appena le condizioni lo permetteranno, riprendere le azioni precedentemente intraprese per l'incentivazione della partecipazione degli studenti alla compilazione dei questionari, al fine di migliorare l'efficacia delle rilevazioni.

Nonostante le giornate divulgative organizzate dai dipartimenti e l'azione svolta da numerosi docenti durante i loro corsi, gli studenti richiedono comunque che si continui a dare loro conferma della validità del contributo dato attraverso la compilazione delle schede per mezzo delle giornate divulgative e per opera delle associazioni studentesche, così come fatto negli ultimi anni. Le azioni dovranno, quindi, essere volte da un lato al superamento dello scetticismo persistente di una parte della componente studentesca sulla validità delle rilevazioni RIDO e dall'altro a dare contezza del fatto che, essendo gli studenti parte attiva della vita del Dipartimento, la loro opinione è importante ai fini di una crescita comune.

A.2 Proposte (max 3):

- Indagare le criticità relative ai corsi che hanno una valutazione limitata e intervenire per risolverle.

- Snellire, per quanto possibile, le operazioni di compilazione del questionario riducendo il numero di passaggi obbligati; per esempio rendendo automatica l'iscrizione degli studenti ai singoli insegnamenti del semestre per anno di corso, fatta eccezione per gli insegnamenti opzionali e per quelli con propedeuticità.
- Attuare un coinvolgimento quanto più ampio possibile degli studenti per la compilazione del questionario con attività di divulgazione e di sensibilizzazione da effettuare in Dipartimento, coinvolgendo nell'opera di diffusione dei dati anche le associazioni studentesche.

QUADRO B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

B.1 Analisi

B.1.1 Analisi dei questionari degli studenti, alle seguenti domande :

D.03 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?:
D.08 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?.

I questionari RIDO mirano ad evidenziare le carenze ma anche le buone pratiche dei diversi CdS e dei singoli insegnamenti. L'analisi dei questionari nel precedente A.A. aveva individuato delle criticità, in alcuni casi anche importanti, a carico di alcuni insegnamenti che avevano poi condizionato anche la valutazione complessiva del CdS. In particolare, una importante criticità era stata rilevata a carico della domanda D.03 "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" per la quale il Corso di Studio aveva ricevuto un IQ complessivo di 7,9 con un'ampia variabilità nei giudizi dei singoli insegnamenti. Nell'anno accademico 2019/2020, con riferimento alla domanda D.03, il Corso di Studio ha registrato un IQ di 8,3 in miglioramento rispetto al 2018/2019. In particolare, sono superate le criticità relative agli insegnamenti "Certificazione ed economia della qualità" e "Foraggicoltura e Alpicoltura", che su questa domanda non avevano raggiunto la sufficienza nell'A.A. 2018/2019, poiché nel periodo in esame per la domanda D.03 hanno un IQ rispettivamente di 8,1 e 9,6; mentre rimane critica, sebbene con una lieve crescita, la posizione dell'insegnamento "Processi di trasformazione dei prodotti agroalimentari" che aveva un IQ di 3,8 e ottiene un IQ di 4,5 con una percentuale di "Non rispondo" di oltre il 10%. Infine si segnala l'insegnamento di "Logistica dei trasporti agroalimentari" che raggiunge appena un IQ di 6.

Il giudizio relativo alla domanda D.08 "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?" mostra risultati positivi con un IQ di 8,8, mantenendosi al livello del precedente A.A., nonostante le percentuali di "Non rispondo" siano elevate (22,3% nel caso della valutazione complessiva del CdS ma con percentuali variabili tra il 7,4% e il 60% nei singoli insegnamenti). Nel complesso, queste attività sono effettivamente ritenute utili, seppure in misura diversa, all'apprendimento dei diversi insegnamenti e hanno registrato una variazione nel punteggio dell'IQ che va da 8,1 a 9,9 fatta eccezione per gli insegnamenti di "Processi di trasformazione dei prodotti agroalimentari" e di "Logistica dei trasporti agroalimentari" che hanno raggiunto un IQ rispettivamente pari a 4,5 e 6,6 (Fonte: RIDO).

Per quanto riguarda altre possibili criticità, già oggetto di attenzione da parte del CdS, solo una parte degli studenti chiede di alleggerire il carico didattico (29,3%) e di eliminare dai programmi gli argomenti trattati in altri insegnamenti (24,7%); un numero maggiore di essi domanda di aumentare l'attività di supporto didattico (35,5%), migliorare la qualità del materiale didattico (35,7%) e di fornirlo in anticipo (52,9%) (Fonte: SUA-CDS).

Infine, gli studenti lamentano difficoltà nella comprensione dell'organizzazione dei tirocini, soprattutto in un contesto in cui anche lo svolgimento in presenza dei tirocini ha subito una battuta d'arresto e gli stessi si svolgono on line.

B.1.2 Analisi delle strutture.

Il Dipartimento SAAF negli edifici 4 e 5 dispone degli spazi adeguati, sia in termini di aule che di laboratori, per ospitare le lezioni di tutti gli insegnamenti del Corso di Laurea in "Imprenditorialità e qualità per il sistema agroalimentare". L'analisi della valutazione delle strutture viene fatta attraverso i questionari per la rilevazione della didattica compilati dai docenti, sia attraverso i dati raccolti con il questionario Almalaurea che raccoglie le opinioni dei laureati. L'analisi dei dati evidenzia che il numero di rispondenti è equilibrato poiché hanno compilato il RIDO-Docenti 22 docenti e hanno partecipato alla rilevazione Almalaurea 24 laureati (dati aggiornati ad aprile 2020). Il giudizio espresso invece, contrariamente all'anno precedente, è risultato molto diverso tra docenti e laureati (Fonte: RIDO Docenti e Almalaurea).

I locali e le attrezzature utilizzate per lo svolgimento dei corsi e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.), tenuto conto che sono stati utilizzati solo nel corso del primo semestre a causa dell'emergenza

sanitaria, sono considerati dai docenti molto adeguati, con un IQ rispettivamente pari a 9,8 e 9,5. I laureati intervistati da Almalaurea, nonostante gli interventi fatti dal Dipartimento per migliorare le strutture, hanno dato dei giudizi piuttosto severi, notevolmente in ribasso rispetto all'anno precedente, perché il 61,0% di essi ha giudicato le aule "raramente o mai adeguate", contro il 26% dell'A.A.: 2018/2019, collocando gli spazi del Dipartimento sotto la valutazione dell'Ateneo dove le aule sono considerate nel 72,8% dei casi "sempre, quasi sempre o spesso adeguate". Solo il 38,1% dei laureati ha giudicato le aule "sempre, quasi sempre o spesso adeguate". I giudizi sulle postazioni informatiche si dividono in maniera equa poiché il 50% dei laureati del Corso di Laurea le giudica "in numero adeguato" mentre l'altro 50% le giudica "in numero inadeguato". La stessa severità di giudizio da parte dei laureati viene riscontrata nei confronti delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ...) considerate nel 78,9% dei casi "raramente o mai adeguate", contro il 42,1% dell'anno precedente, ben al di sotto dei giudizi dell'Ateneo che vede le attrezzature per altre attività "sempre, quasi sempre o spesso adeguate" nel 64,3% dei casi.

Le biblioteche mantengono una posizione molto buona dato che il 94,5% dei rispondenti ha dato una valutazione "decisamente o abbastanza positiva", in linea con la valutazione dell'Ateneo (Fonte: SUA-CDS e Almalaurea).

La componente studentesca, da parte sua, continua a lamentare la scarsa efficienza della rete Wi-Fi negli spazi comuni e in alcune delle aule del Dipartimento (ancora completamente assente in alcune di esse).

Di fronte a questi dati è opportuno che il Dipartimento SAAF si interroghi sulle motivazioni che da un anno all'altro hanno comportato dei giudizi così diversi sugli spazi e le attrezzature dedicate al Corso di Laurea e intraprenda iniziative volte al miglioramento della situazione attraverso un'opera di monitoraggio e potenziamento delle aule, dei laboratori e delle attrezzature a servizio degli studenti.

B.2 Proposte (max 3):

- Monitorare e intervenire per superare le criticità emerse a carico di alcuni insegnamenti.
- Implementare e mantenere efficiente la dotazione informatica e la rete Wi-Fi del Dipartimento.
- Monitorare e perseguire il miglioramento relativo alla disponibilità delle aule, degli spazi e delle attrezzature dedicate alle attività didattiche integrative (laboratori, aule informatiche, ...);

QUADRO C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C.1 Analisi

C1.1. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2020 (quadro B1.b)?

Nel documento SUA-CDS per il Corso di Studi in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare non esiste il quadro B1.b ma esiste semplicemente il quadro B1 dal quale è possibile accedere al Piano di Studi del CdS, in cui è chiaramente descritto il percorso didattico dello studente, formato da 11 esami obbligatori ed 1 a scelta, oltre che le modalità di svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo. Invece, nel quadro A.4.b della SUA-CDS 2020 sono riportati i risultati di apprendimento attesi, la conoscenza e comprensione e la capacità di applicare conoscenza e comprensione per ogni singola area tematica del CdS; alla fine di ognuna di queste sono elencati i relativi insegnamenti accompagnati da un link che dovrebbe riportare alla pagina dell'Ateneo attraverso la quale si può avviare la ricerca dei singoli corsi in relazione all'offerta formativa. Se si aprissero, invece, le schede di trasparenza degli insegnamenti, sarebbe più agevole rilevarne anche i metodi di accertamento (prove scritte e/o orali, prove in itinere, prove finali, ...). Infine sono esplicitamente riportate le caratteristiche della prova finale e le modalità di svolgimento della stessa anche nei quadri della SUA-CDS A5.a e A5.b.

C.1.2. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede dei singoli insegnamenti?

Come previsto dal Regolamento didattico del Corso di Studio in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare, le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti per ogni curriculum del Corso di Studio riportano le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento.

C.1.3. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti?

Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento, indicate nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti dei due curriculum del CdS, risultano chiare e coerenti con gli obiettivi formativi del corso, come verificato anche dalla Commissione AQ del CdS in data 13/07/2020.

C.1.4. Riportare se eventuali criticità evidenziate nella relazione precedente della CPDS siano state risolte adeguatamente.

Tra le criticità da rilevare si evidenzia nuovamente l'assenza del quadro B1.b. Inoltre, la ricerca di alcune informazioni è molto articolata e non segue un procedimento lineare, poiché i link presenti nella SUA-CDS 2020 sono funzionanti ma non portano direttamente ai metodi di accertamento dell'acquisizione delle conoscenze dei singoli insegnamenti.

C.2 Proposte (max 4):

- Implementare la SUA-CDS con il quadro B1.b per una lettura più immediata dei metodi di accertamento.
- Collegare i link presenti nella SUA-CDS direttamente alle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti.
- ...

QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D.1 Analisi

D.1.1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni effettuate dalla CPDS?

La Scheda di Monitoraggio del Corso di Studio IQSA è stata redatta dalla Commissione AQ del CdS sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità dell'Ateneo. La Scheda di Monitoraggio è stata poi approvata dal Consiglio di Interclasse "Produzioni e Tecnologie Agrarie" in data 20/11/2020; nella Scheda sono chiaramente espresse sia le criticità del CdS sia gli interventi correttivi messi in atto o da implementare ad opera del Corso di Studio e dal Dipartimento SAAF, seppure nei limiti che l'emergenza COVID19 impone. Le criticità evidenziate e gli interventi messi in atto per superarle, fanno esplicito riferimento, tra le altre fonti, anche alle criticità ed ai suggerimenti rilevati nella precedente relazione della CPDS.

D.1.2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Almalaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

La commissione AQ ha correttamente analizzato i dati sulla didattica, sull'internazionalizzazione, sulle Carriere Studenti, sull'Opinione degli studenti, sull'occupabilità e li ha presentati nella relativa relazione. L'analisi di questi dati, insieme a quella di altre fonti, tra cui la CPDS, ha dato la possibilità di predisporre nuovi obiettivi da perseguire e azioni da intraprendere per il raggiungimento degli stessi al fine di migliorare e consolidare i dati relativi all'internazionalizzazione, al percorso di studio e alla regolarità delle carriere degli studenti del CdS.

D.1.3. Gli interventi correttivi proposti dalla Commissione AQ al CCS sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

La commissione AQ ha evidenziato le iniziative intraprese dal CCS e dal Dipartimento SAAF al fine di superare le criticità osservate nel precedente A.A. Le iniziative intraprese sono state coerenti e adeguate alle criticità da risolvere. Gli effetti di tali iniziative saranno visibili nei prossimi anni accademici; tuttavia, il lavoro deve essere sempre implementato poiché vi sono buoni margini di miglioramento.

D.1.4. Ci sono stati risultati in conseguenza degli interventi già intrapresi?

Gli interventi intrapresi hanno dato risultati positivi su alcuni indicatori come l'internazionalizzazione, la percentuale di CFU conseguiti al I anno, la regolarità delle carriere che, tuttavia, hanno ulteriori margini di miglioramento; altri indicatori richiedono, invece, ulteriori interventi correttivi.

D.2 Proposte (max 4):

- Nell'A.A. 2019/2020, nonostante le difficoltà incontrate a causa dall'emergenza sanitaria Covid19, il percorso AQ per il Corso di Studi IQSA è stato buono. Nella relazione si è tenuto conto delle criticità emerse nella relazione CPDS 2018 e anche se non tutte hanno trovato una piena soluzione sono state comunque messe in atto delle azioni risolutive. Considerato ciò, si propone di non allentare l'attenzione verso quelle criticità non ancora del tutto risolte (es. criticità legate al livello di internazionalizzazione, alle strutture, all'adeguatezza delle attrezzature dei laboratori e/o delle attrezzature informatiche ...) benché di non facile ed immediata soluzione.
- Si propone altresì di porre attenzione alle nuove criticità relative alla didattica e all'occupabilità dei laureati emerse nel corso dell'ultimo A.A.

QUADRO E – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

E.1 Analisi

La parte pubblica della SUA-CdS è reperibile attraverso il sito di "University" (<http://www.university.it/index.php/content/offerta-formativa---scheda-unica-di-ateneo>); il controllo effettuato ha permesso di verificare l'effettiva presenza della SUA-CdS sul sito oltre che la completezza e correttezza delle informazioni. Ne risulta che le informazioni sul CdS sono tutte disponibili e i link dal sito di University alle pagine del corso sono tutti funzionanti. Inoltre, come già nel precedente A.A., è stata verificata la disponibilità e la correttezza delle informazioni riferite al CdS presenti nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Dipartimento, CdS, Commissione AQ, CPDS...) ed esse sono risultate corrette e disponibili.

E.2 Proposte:

- Effettuare un monitoraggio periodico per evitare che malfunzionamenti del sito "University" possano arrecare danni di immagine al Corso di Laurea

QUADRO F – Ulteriori proposte di miglioramento.

Esempi di aspetti da considerare:

F.1. Gli insegnamenti del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS per l'intero CdS?

F.2. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

F.3. Gli insegnamenti sono correttamente coordinati tra loro? Sono escluse ripetizioni di argomenti tra i diversi insegnamenti?

F.4. Secondo la percezione degli studenti, i risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento?

Relazione della Commissione Paritetica

Classe/Corso di Studio	Nominativo Docente	Nominativo Studente
LM 69 / Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie (2059)	Alessandra Carrubba	Arianna Gagliardo

Contributo sintetico alla Sezione 1.

Criticità riscontrate (max 3 punti)	Buone pratiche riscontrate (max 3 punti)	Proposta azioni di miglioramento (max 3 punti)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La partecipazione degli studenti al rilevamento tramite i questionari RIDO è ancora non ottimale. ▪ Gli studenti mostrano scarsa fiducia nell'obiettività e nell'anonimato dei questionari RIDO. ▪ Le strutture e le attrezzature di supporto all'attività didattica sono spesso inadeguate. ▪ Il grado di internazionalizzazione è ancora piuttosto basso 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il collegamento tra CPDS, commissione AQ e CdS è efficiente e funzionale ▪ Il CdS si è efficacemente adoperato per migliorare gli aspetti evidenziati dagli organi di valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pubblicizzare ulteriormente le caratteristiche di obiettività e anonimato dei questionari RIDO ▪ Migliorare la visibilità delle risposte degli studenti, con particolare riguardo al rapporto docente-studente e all'opinione generale sul corso ▪ Migliorare l'efficienza delle postazioni informatiche e dei supporti didattici ▪ Proseguire nell'attività di informazione degli studenti sulle possibilità di acquisizione CFU all'estero (tirocinio, tesi di laurea, attività formative a scelta).

Parere sull'offerta formativa.

Sezione 2.

QUADRO A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A.1 Analisi

Sono stati sottoposti a valutazione 344 questionari, numericamente superiori rispetto a quelli presi in considerazione nello scorso AA. In generale, con un IQ sempre ≥ 8 per tutte le domande, il corso mostra un grado di soddisfazione degli studenti alto, sebbene inferiore al rilevamento del 2018/19. Su 18 discipline prese in considerazione, 7 presentano valori complessivi di $IQ > 9$, e solo 2 mostrano un $IQ < 7$. Una di queste ("Irrigazione e drenaggio") mostra IQ comparativamente piuttosto bassi relativi alle domande D.06 (5.0) ("il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?") e D.07 (5.5) ("il docente espone gli argomenti in modo chiaro?"); rispetto all'anno precedente, in cui le risposte alle stesse domande mostravano un $IQ > 6$, appare evidente un peggioramento. La seconda disciplina ("Macchine e impianti per l'agricoltura") mostra un IQ appena sufficiente (6.1) e, nel dettaglio, pur dichiarando interesse verso le tematiche trattate (D.11 $IQ = 8.1$) gli studenti lamentano difficoltà nell'interazione con il docente (D.06 $IQ = 5.7$; D.07 $IQ = 5.6$). Di contro si riscontrano margini di miglioramento relativi alle domande D.08 e D.09 che presentano IQ rispettivamente uguali a 7.0 e 7.8, in confronto ai dati dell'AA 2018/19.

In entrambi i casi la contemporanea presenza di un elevato numero di mancate risposte evidenzia la necessità di ulteriore attenzione.

A.1.i. Metodologie e tempistica della somministrazione dei questionari, nonché grado di partecipazione degli studenti.

La tempistica della somministrazione dei questionari risulta controversa. Nella relazione 2018/19 la CPDS sosteneva che l'obbligatorietà di compilare il questionario prima di sostenere l'esame rende più funzionale la somministrazione dei questionari stessi. Appare evidente però che, nel caso in cui gli studenti sostengono l'esame a mesi di distanza dalla fine delle lezioni, le risposte al questionario, positive o negative, risultano poco attinenti all'effettivo grado di soddisfazione rispetto al corso, e la loro attendibilità è piuttosto scarsa. La CPDS suggerisce quindi di rendere obbligatoria la compilazione dei questionari entro un breve periodo dalla fine del corso.

Il grado di partecipazione degli studenti, con 344 questionari compilati, è superiore a quello evidenziato nel 2019 (326). La percentuale dei "non rispondo" è in generale bassa, mostrando il valore più elevato (23.3%) in corrispondenza della D.08 ("le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?"), in cui tuttavia la non risposta veniva suggerita qualora la domanda fosse stata ritenuta "non pertinente"; va evidenziato inoltre un addensamento di "non rispondo" in corrispondenza delle discipline e delle domande in cui già la relazione precedente aveva rilevato delle fragilità.

A.1.ii. Metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

La griglia di valutazione adottata sembra congrua e facilmente comprensibile, ed è utilmente confrontabile con quella dello scorso AA. La componente studentesca fa tuttavia rilevare come in molti casi le domande potrebbero essere formulate in modo più specifico; ad esempio, potrebbe essere opportuno l’inserimento di una apposita casella in cui gli studenti possano inserire eventuali loro dirette osservazioni su argomenti non esplicitati in alcuna delle domande proposte dal questionario.

A.1.iii. Adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti e loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento.

Persiste una scarsa fiducia nei confronti dell’anonimato dei questionari, come sembra di poter dedurre dall’elevato numero di mancate risposte a carico di alcune domande riconducibili all’interazione docente-studente. Si propone un’ulteriore promozione dell’attività di compilazione dei questionari puntando sul reale anonimato di quest’ultimi.

A.2 Proposte (max 3):

- Maggiore pubblicizzazione dei dati (anche aggregati) derivanti dall’analisi dei questionari, tramite le associazioni studentesche di Ateneo, anche mediante comunicazione diretta (via email) con la componente studentesca CPDS.
- Maggiore pubblicizzazione delle caratteristiche di obiettività e anonimato del questionario.
- Migliorare la tempistica di somministrazione dei questionari per renderne più efficace la valutazione dell’effettivo grado di soddisfazione rispetto al corso.

QUADRO B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

B.1 Analisi

B.1.1 Analisi dei questionari degli studenti, alle seguenti domande:

D.03 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?;

D.08 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all’apprendimento della materia?

In generale, le risposte alla D.03 sono molto positive (IQ=9.3); su 19 discipline, 17 presentano IQ>9; solamente due mostrano un IQ più basso (circa 7), ma va segnalato che si tratta delle due discipline su cui gli studenti hanno manifestato gli indici di gradimento più bassi. Minima la percentuale di mancate risposte.

La D.08 mostra il valore più elevato di “non rispondo” (in media 5.3%, con punte di 23.5 e 25% in due insegnamenti), anche se va segnalato che la non risposta veniva suggerita qualora la domanda fosse stata ritenuta “non pertinente”. È probabilmente il caso di evidenziare come un elevato numero di “non rispondo” alla D.08 sia stato attribuito alle discipline erogate nel secondo semestre 2019/2020, cioè da marzo 2020 in poi, periodo in cui le restrizioni legate all’emergenza sanitaria Covid-19 hanno reso di fatto impossibile lo svolgimento delle escursioni e delle attività didattiche integrative all’aperto che, secondo quanto indicato nelle schede di trasparenza, costituiscono una componente essenziale della didattica erogata da molte discipline del CdS. In tutti gli altri casi la valutazione è molto positiva, assumendo valori di IQ da 8.2 a 10.

B.1.2 Analisi delle strutture.

Il CdS si avvale, per la maggior parte dei corsi, delle aule in dotazione al Dipartimento SAAF, tutte dislocate negli edifici 4 e 5 di Viale delle Scienze, a vantaggio della ridotta necessità di spostamento per gli studenti. La capienza delle aule destinate all’attività didattica varia da 15 a 115 posti, ed in condizioni ordinarie appare pertanto ampiamente sufficiente ad ospitare gli studenti frequentanti “in presenza”. Una valutazione positiva emerge dall’analisi delle risposte al questionario docenti, in particolare alle domande 4 (“le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?”, a cui è stato attribuito un IQ complessivo di 9.1 (9.3 nel 2017/18), mentre la risposta alla domanda 5 (“i locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?”), presenta un IQ di 7.5 (9.2 nell’AA precedente). Come già rilevato negli anni precedenti, la valutazione offerta dai laureandi (dati Almalaurea relativi ai laureati nel 2019), si discosta da quella rilevabile dal questionario docenti, mostrando un genere un grado di apprezzamento un po’ inferiore. L’opinione dei laureandi mostra un lieve miglioramento rispetto all’anno precedente, evidenziando l’assenza di giudizi decisamente negativi (nessuna valutazione “mai adeguate”, a fronte di un 62.5 % di “raramente adeguate”). Un netto miglioramento va segnalato riguardo alla valutazione delle postazioni informatiche, giudicate inadeguate (del tutto o in parte) dal 61.5% dei laureandi, valore ancora piuttosto elevato ma decisamente migliore del 90% dei giudizi negativi del 2018. Le attrezzature per “altre attività didattiche” sono state valutate raramente adeguate dal 43.8 % dei laureandi; a

differenza dell'anno precedente, in cui spiccava l'assenza di risposte decisamente negative, emerge nella valutazione 2019 un 6.3 % di risposte decisamente negative ("mai adeguate").

Un giudizio positivo si evidenzia a carico degli spazi dedicati allo studio individuale, utilizzati dalla grande maggioranza (87.5%) con una valutazione prevalentemente positiva (57.1%). Tutti i laureandi che hanno usufruito dei servizi di biblioteca (90% del totale) esprimono su queste strutture un giudizio positivo (100%).

Per il terzo anno consecutivo, l'analisi dei dati a disposizione della CPDS conferma l'esistenza di criticità riguardanti l'adeguatezza delle attrezzature dedicate alle attività laboratoriali ed alle esperienze pratiche, percepite dagli studenti come insufficienti. La componente studentesca spiega come, nella maggior parte di casi, il giudizio positivo possa riferirsi alle strutture esterne (aziende didattiche e sperimentali), mentre maggiori carenze si rilevano nelle aule dedicate ad attività pratiche e laboratoriali, equipaggiate in modo insufficiente. La componente studentesca osserva a questo proposito come la maggior parte dei laboratori non sia espressamente dedicata all'attività didattica quanto piuttosto alle attività di ricerca dei singoli docenti.

B.2 Proposte (max 3):

- Migliorare la fruibilità delle aule, compatibilmente con i limiti alla capienza delle stesse imposti dalle normative nazionali, attraverso ad esempio il potenziamento della rete WiFi.
- Potenziare le strutture per attività laboratoriali e pratiche attraverso il rinnovo/potenziamento delle attrezzature didattiche (microscopi ecc.) a disposizione degli studenti.

QUADRO C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C.1 Analisi

C1.1. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS (quadro B1.b)?

La SUA-CdS per l'A.A. 2020/2021 è reperibile al sito University (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/46817>), ma in mancanza del quadro B1.b i riferimenti ai metodi di accertamento delle conoscenze sono presenti soltanto in maniera generica. Indicazioni complete sull'argomento sono reperibili nel regolamento didattico del CdS, reperibile al link del Dipartimento SAAF: <http://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzedelleproduzionidelletecnologieagricole2059/content/documenti/Reg.-didattico-CdS-SPTA-2018.pdf>

C.1.2. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede dei singoli insegnamenti?

Sono indicate in modo chiaro.

C.1.3. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti?

Sono adeguate e coerenti; la componente studentesca suggerisce che per alcuni insegnamenti dal contenuto prettamente pratico si potrebbero prevedere modalità d'accertamento dell'apprendimento maggiormente orientate all'applicazione pratica.

C.1.4. Riportare se eventuali criticità evidenziate nella relazione precedente della CPDS siano state risolte adeguatamente.

Come già segnalato nelle due relazioni precedenti, si segnala l'assenza dalla scheda SUA CdS della parte riguardante le modalità di accertamento (quadro B1.b).

C.2 Proposte (max 4):

- Istituire e rendere visibile il quadro B1.b della SUA-CdS.
- Verificare la correttezza dei link presenti sui siti pubblici

QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D.1 Analisi

La Scheda di Monitoraggio Annuale 2020 per il CLM SPTA è stata discussa e approvata dal CI PTA nella seduta del 20.11.2020. Così come nell'anno precedente (2019), la performance complessiva del CdS è analizzata sulla base degli indicatori d'Ateneo, ripartiti in gruppo A (Didattica), gruppo B (Internazionalizzazione), gruppo E (ulteriori indicatori

per la valutazione della didattica). Vengono inoltre presi in considerazione gli indicatori relativi al percorso di studio e regolarità delle carriere, al grado di soddisfazione e occupabilità, alla consistenza e qualificazione del corpo docente.

D.1.1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni effettuate dalla CPDS?

L'azione di monitoraggio svolta dal CdS prende in considerazione con un buon livello di dettaglio tutti gli indicatori suggeriti dall'Ateneo, con particolare riferimento a quelli ritenuti "strategici" relativamente al numero di iscritti al primo anno, alla regolarità della carriera degli studenti e all'internazionalizzazione del CdS. Rispetto all'anno precedente, appare evidente una maggiore focalizzazione del CdS sulle criticità rivelate dagli indicatori e sulle possibili iniziative atte a risolverle. In particolare, l'aspetto legato all'internazionalizzazione del corso, già segnalato dalla CPDS nella relazione 2019, nella SMA 2020 viene esplicitamente preso in considerazione indicando le iniziative messe in atto dal CdS per incrementare la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale proposti dall'Ateneo.

D.1.2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Almalaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

I dati sulle carriere studenti, opinione studenti e occupabilità Almalaurea sono stati correttamente analizzati.

D.1.3. Gli interventi correttivi proposti dalla Commissione AQ al CCS sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

Nella seduta del 13.07.2020, la Commissione AQ-CdS ha proposto interventi correttivi sulle schede di trasparenza, che sono stati prontamente apportati dai docenti responsabili. Nella SMA, rilevando la presenza di indicatori sostanzialmente positivi, la Commissione prende atto degli interventi posti in essere dal CdS in vista di un ulteriore miglioramento degli stessi. La componente studentesca fa rilevare come, nel caso degli studenti delle LM, la partecipazione ai programmi di mobilità Erasmus+ sia spesso percepita come difficilmente realizzabile nell'arco dei due anni del corso, data anche la frequente mancanza, presso gli Atenei esteri, di discipline che possano essere inserite in sostituzione di quelle che sarebbero state seguite in sede.

D.1.4. Ci sono stati risultati in conseguenza degli interventi già intrapresi?

Al fine di implementare l'attrattività dei corsi, sin dall'AA 2016/2017 è in atto un processo di rivisitazione dell'Offerta Formativa del CLM SPTA mediante l'introduzione di elementi maggiormente caratterizzanti il profilo professionale. Si è proceduto ad incrementare le attività seminariali a livello di singoli insegnamenti, anche d'intesa con le associazioni studentesche, coinvolgendo i portatori di interesse ed invitando gli studenti dei Corsi di Studio triennali. Sono state incrementate le attività di comunicazione e di promozione del CdS. Al fine di migliorare gli indicatori di internazionalizzazione, gli studenti vengono costantemente sensibilizzati alla partecipazione ai programmi Erasmus attivi. Si sta intensificando l'attività dei docenti tutor del CdS nell'accompagnare gli studenti nel loro percorso formativo. Al fine di superare le criticità di natura strutturale, segnalate dai laureandi nell'indagine AlmaLaurea, negli ultimi anni il Dipartimento SAAF, a cui afferisce il CLM, ha avviato un'opera di potenziamento e ammodernamento delle aule didattiche; va segnalato che a partire dal mese di marzo tale attività di potenziamento è stata prevalentemente indirizzata al miglioramento delle condizioni di connettività delle aule, con l'obiettivo di adeguare le aule alle esigenze imposte dall'emergenza sanitaria COVID-19.

D.2 Proposte (max 4):

- Proseguire le attività di promozione e divulgazione dei contenuti del CdS, con un maggiore coinvolgimento delle Associazioni Studentesche.
- Proseguire nelle attività già intraprese al fine di migliorare il livello degli indicatori AVA, con particolare riguardo all'internazionalizzazione del CdS.
- Incoraggiare gli studenti alla partecipazione ai programmi di mobilità internazionale anche tramite una maggiore informazione sulla possibilità di inserire nei LA anche le attività di tirocinio curriculare, tesi di laurea e attività formative a scelta.

QUADRO E – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

E.1 Analisi

La SUA CdS è riportata sul sito University.it; le informazioni relative al CdS sono ripartite in 4 sezioni, che ne riportano tutti gli elementi essenziali riguardo alla strutturazione, agli obiettivi formativi, al percorso e ai risultati della formazione. Le informazioni riportate sulla SUA-CdS sono corrette.

E.2 Proposte:

-
-

QUADRO F – Ulteriori proposte di miglioramento.

F.4. Secondo la percezione degli studenti, i risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento?

La componente studentesca rileva che per numerose materie sarebbe opportuno incrementare la quota di ore dedicate ad attività pratiche direttamente condotte dagli studenti e opportunamente coordinate tra loro; per gli insegnamenti in cui questo è già previsto sarebbe opportuna la messa in opera di meccanismi di verifica da parte del CdS riguardo all'effettiva corrispondenza tra quanto dichiarato nella scheda di trasparenza e quanto effettivamente svolto durante i corsi.

Relazione della Commissione Paritetica

Classe/Corso di Studio	Nominativo Docente	Nominativo Studente
LM-73/ Scienze e Tecnologie Forestali e Agro-Ambientali (2148)	Virgilio Caleca	Francesco Paolo Mellina

Contributo sintetico alla Sezione 1.

<p>Criticità riscontrate (max 3 punti)</p>	<p>Buone pratiche riscontrate (max 3 punti)</p>	<p>Proposta azioni di miglioramento (max 3 punti)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inadeguata pubblicizzazione dei risultati dei questionari agli studenti del CdS, e loro difficile reperibilità, soprattutto utilizzando “cerca argomenti” di UNIPA. ▪ Prerequisiti della scheda di trasparenza dell’attuale Laboratorio di Lingua Inglese, e cioè conoscenza della lingua inglese livello B1, non soddisfatti nelle lauree d’accesso, e non inseriti tra i requisiti d’accesso indicati nella SUA-CdS. Questa criticità già segnalata nella relazione CPDS dello scorso anno non è stata risolta. ▪ Nell’espletamento delle lezioni tramite la didattica a distanza le lezioni di 60 minuti risultano faticose per la continua visione dello schermo, e per il mantenimento della stessa postura. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il CCS si è mostrato sensibile ad alcune criticità espresse da studenti e docenti nello scorso anno, modificando il manifesto. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accrescere la pubblicizzazione e la reperibilità dei risultati dei questionari agli studenti del CdS per incoraggiarli a una sempre più responsabile compilazione, rendendo efficiente la funzione “cerca argomenti” nel sito UNIPA. ▪ Modificare la scheda di trasparenza dell’insegnamento Laboratorio di Lingua Inglese oppure inserire i prerequisiti di lingua inglese nella SUA-CdS. ▪ Nel caso di espletamento delle lezioni tramite la didattica a distanza, si propone di ridurre l’ora di lezione da 60 a 50 minuti. Tale richiesta si giustifica con la necessità di interrompere la visione continua dello schermo, e la postura.

• **Parere sull’offerta formativa.**

Riportare in modo sintetico, ove ritenuto necessario, un parere sull’offerta formativa a.a. 2019-2020 del Corso di Studi, segnalando in particolare vuoti formativi o duplicazioni.

Sezione 2.

QUADRO A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A.1 Analisi

A.1.i. Metodologie e tempistica della somministrazione dei questionari, nonché grado di partecipazione degli studenti.

Metodologia e tempistica della somministrazione dei questionari appaiono più che buone. La partecipazione degli studenti risulta un po' minore di quella dello scorso anno, con una percentuale media di "non rispondo" dell'11,4% (9% lo scorso anno), e dieci insegnamenti (otto lo scorso anno) che superano il 10% di "non rispondo" nella media di tutte le domande.

A.1.ii. Metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

Le metodologie di elaborazione appaiono adeguate.

Confrontando i risultati di tali elaborazioni con quelli dello scorso anno, l'indice di qualità complessivo per tutte le 12 domande si mantiene alto (9,0), e uguale alla media dello scorso anno. La soddisfazione complessiva di come si è svolto l'insegnamento (domanda D.12) è stata in media dell'8,8, con il valore più basso per un unico insegnamento intorno al 6, come nel RIDO dell'anno precedente.

A.1.iii. Adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento.

Gli studenti continuano a non avere notizie su quali sono i risultati dei questionari del proprio Corso di Studi. L'utilizzo dei risultati dei questionari RIDO è stato minimo, e invece dal CCS è stata presa in considerazione l'opinione degli studenti ancor prima della loro compilazione del RIDO. La ricerca tramite "cerca argomenti" del sito unipa e Google non riesce ad arrivare ai risultati.

A.2 Proposte (max 3):

- Accrescere la pubblicizzazione dei risultati dei questionari agli stessi studenti del Corso di Studio per incoraggiarli alla sempre più responsabile e completa compilazione dei questionari.
- Prevedere un'obbligatorietà di una discussione nel CCS sui risultati dei questionari RIDO.
- Rendere accessibili i risultati tramite la funzione "cerca argomenti" del sito Unipa.

QUADRO B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

B.1 Analisi

B.1.1 Analisi dei questionari degli studenti, alle seguenti domande :

D.03 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?;
D.08 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?.

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è considerato dagli studenti adeguato per lo studio della materia, e la media raggiunta nei questionari RIDO al punto D.03 è 8,9 (8,8 lo scorso anno), nessuno degli insegnamenti è sotto la sufficienza, anche se in un insegnamento i non rispondo sono il 43%

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), sono considerate dagli studenti utili all'apprendimento della materia. La media raggiunta nei questionari RIDO al punto D.08 è 9,2 come per lo scorso anno, ma per qualche insegnamento c'è un'alta percentuale di non rispondo, che per gli insegnamenti tenuti al secondo semestre può collegarsi al fatto che il lockdown non permetteva molte di queste attività.

B.1.2 Analisi delle strutture.

- Nell'opinione dei docenti aule e attrezzature hanno raggiunto i valori di 8,8 e 9,4, leggermente superiori allo scorso anno, in cui erano 8,7 e 8,7. Per gli insegnamenti tenuti al secondo semestre aule e attrezzature non si sono potute valutare a causa del lockdown, e questo ha portato a una elevata percentuale di non risposta alle domande 4 e 5.
- Le opinioni dei laureandi del corso di studio, rispetto allo scorso, sono meno negative per aule (39% *raramente adeguate*, contro il 50% lo scorso anno), postazioni informatiche (62% *in numero inadeguato*, 100% lo scorso anno), attrezzature per altre attività didattiche (28% tra *raramente adeguate* e *mai adeguate*, rispetto al 50% dello scorso anno). Invece la valutazione dei servizi di biblioteca è positiva (100% sommando le due risposte *decisamente positiva* e *abbastanza positiva*).

B.2 Proposte (max 3):

- Si propone di programmare le lezioni che prevedono l'uso di PC o altri strumenti in aule meglio attrezzate.
- Si propone di potenziare ulteriormente le aule d'esercitazione e i laboratori.
- Si propone di continuare il processo di miglioramento di aule, postazioni informatiche e attrezzature per altre attività didattiche.

QUADRO C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C.1 Analisi

C.1.1. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2019 (quadro B1)?

Si osserva che la modalità di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite è indicata sia per la prova finale che per ciascun insegnamento.

La vera e propria descrizione dei metodi di accertamento dei singoli esami si trova nelle schede di trasparenza, raggiungibili tramite i collegamenti presenti nel manifesto, e nel regolamento didattico, raggiungibile tramite il link del Quadro B1 della SUA CdS 2020.

C.1.2. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede dei singoli insegnamenti?

Sì, nella totalità delle schede.

C.1.3. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti?

Sì.

C.1.4. Riportare se eventuali criticità evidenziate nella relazione precedente della CPDS siano state risolte adeguatamente.

Lo scorso anno non erano state evidenziate criticità relative al Quadro C.

C.2 Proposte (max 4):

- Nessuna

QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D.1 Analisi

D.1.1. Nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni effettuate dalla CPDS?

Nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati. Le osservazioni effettuate dalla CPDS lo scorso anno non hanno riguardato argomenti oggetto della SMA.

D.1.2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Almalaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

Si.

D.1.3. Gli interventi correttivi proposti dalla Commissione AQ al CCS sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

Sì.

D.1.4. Ci sono stati risultati in conseguenza degli interventi già intrapresi?

Gli interventi intrapresi dal CCS hanno riguardato modifiche di manifesto e altro, che hanno già dato i primi risultati.

D.2 Proposte (max 4):

- In considerazione dei buoni risultati presenti su Almalaurea riguardanti i laureati di questa laurea magistrale, non si hanno proposte da avanzare.

QUADRO E – Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

E.1 Analisi

La CPDS ha verificato anche quest’anno che nulla è cambiato.

Le informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (portale University.it), e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Dipartimento, CdS) sono disponibili, complete e corrette, anche se non sono facilmente raggiungibili.

E.2 Proposte:

- Si propone di migliorare l’accessibilità della parte pubblica della SUA CdS, sia tramite University sia dal portale Unipa.

QUADRO F – Ulteriori proposte di miglioramento.

- Poiché il prerequisito dichiarato come necessario nella scheda di trasparenza dell’attuale “Laboratorio d’Inglese”, e cioè una conoscenza dell’inglese al livello B1, non è soddisfatto nelle lauree d’accesso, e non è inserito tra i requisiti di accesso alla laurea magistrale della SUA CdS, le strade per risolvere questa criticità possono essere due: 1) modificare la scheda di trasparenza eliminando tra i prerequisiti “Conoscenza della lingua inglese livello B1”; 2) inserire nella SUA CdS tra i requisiti di accesso alla laurea magistrale il livello B1 d’inglese, il che comporterebbe quindi l’espletamento di una prova di verifica di adeguata conoscenza della lingua inglese prima dell’accesso alla laurea magistrale.

In qualche insegnamento i CFU attribuiti ai diversi insegnamenti non sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto; si propone di valutare quindi l'aumento dei CFU o la diminuzione di contenuti e carico di studio individuale.

Nel caso di espletamento delle lezioni tramite la didattica a distanza, su proposta proveniente dagli studenti, si propone di ridurre l'ora di lezione da 60 a 50 minuti. Tale richiesta si giustifica con la necessità di interrompere la visione continua dello schermo, e anche per interrompere la postura.

Relazione della Commissione Paritetica

Classe/Corso di Studio	Nominativo Docente	Nominativo Studente
LM 70 / Mediterranean Food Science and Technology (2238)	Prof. Luciano Cinquanta	Dr.ssa Caterina Li Citra

Contributo sintetico alla Sezione 1.

Criticità riscontrate (max 3 punti)	Buone pratiche riscontrate (max 3 punti)	Proposta azioni di miglioramento (max 3 punti)
<p>Riproposizione di insegnamento già presente in triennale (Scienze e tecnologie alimentari - L26).</p> <p>Numeri di CFU insufficienti per gli insegnamenti dei settori AGR15 e AGR16 rispetto altri corsi di laurea</p> <p>Aula delle lezioni inadeguata. Assenza di laboratori dove effettuare sviluppo e formulazione di prodotto oppure acquisire manualità nell'espletamento di analisi chimiche o microbiologiche. Quest'ultimo punto, purtroppo, è anche dipeso dall'emergenza COVID 19</p>	<p>Alcuni docenti, su sollecitazione degli studenti, hanno modificato il programma dei corsi, per rendere la materia più interessante e rispondente agli obiettivi formativi generali.</p> <p>A seguito di interlocuzione dei rappresentanti degli studenti nella CPDS con il CdL interclasse (novembre 2020): sono stati incrementati 3 CFU in classe AGR 15 in una materia caratterizzante, 6 CFU AGR 15 tra le materie a scelta, 3 CFU di enzimologia. Inoltre diversi docenti si sono impegnati a modificare le schede di trasparenza.</p> <p>Si è sostituita l'aula delle lezioni e il CdS si è impegnato ad incrementare le ore di laboratorio con attività mirate allo studio e alla formulazione di nuovi alimenti.</p>	<p>Sarebbe opportuno concentrare gli insegnamenti relativi alle filiere agro-alimentari alla sola triennale in modo da non ripetersi nel caso in cui il laureato L26 decida di completare il percorso LM 70.</p> <p>Portare almeno a 30 CFU gli insegnamenti del settore AGR 15 in linea con il resto degli Atenei italiani.</p> <p>Acquisto di impianti pilota per effettuare prove di formulazione di prodotto e di trasformazioni alimentari.</p>

- **Parere sull'offerta formativa.**

Riportare in modo sintetico, ove ritenuto necessario, un parere sull'offerta formativa a.a. 2019-2020 del Corso di Studi, segnalando in particolare vuoti formativi o duplicazioni.

Premesso che il corso, di recente istituzione, sta ora completando il II anno, l'offerta formativa, valutata per il primo anno e parte del secondo anno (I semestre non ancora completato), appare soddisfacente. Lodevole l'introduzione di insegnamenti innovativi quali AGROINDUSTRY SUSTAINABLE SYSTEMS sulla sostenibilità delle produzioni alimentari. Utile l'insegnamento di Food Trade and Legislation per un approccio semplificato ai numerosi adempimenti burocratici ai quali vanno incontro le aziende per ottemperare alla norma sulla sicurezza alimentare (spesso di competenza del tecnologo aziendale). Sono stati apprezzati anche gli insegnamenti più vicini alle mansioni svolte dal tecnologo alimentare all'interno dell'industria. Complessivamente gli studenti si sono dichiarati soddisfatti degli insegnamenti presenti e dei programmi svolti. Tuttavia, hanno lamentato l'assenza di insegnamenti importanti quali "sviluppo e formulazione di prodotto". Sentita anche l'esigenza di possedere maggiori competenze in enzimologia per avere una maggiore comprensione delle reazioni che avvengono negli alimenti e sviluppare opportuni metodi per gestirle e per

limitarle, in caso di reazioni degradative. Necessario anche l'inserimento dell'insegnamento di statistica, prodromico alla comprensione di analisi sensoriale e marketing.

Sezione 2

QUADRO A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A.1 Analisi

A.1.i. Metodologie e tempistica della somministrazione dei questionari, nonché grado di partecipazione degli studenti.

Sono stati compilati 124 questionari, con un'alta percentuale di partecipazione. Infatti, per ogni insegnamento, in media 17 alunni su 24 hanno compilato il questionario, pari a quasi il 75% degli studenti iscritti al primo anno (24). Il grado di partecipazione appare, pertanto, soddisfacente se si considera che non tutti gli studenti iscritti hanno ancora sostenuto gli esami del primo anno.

A.1.ii. Metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

Sono stati utilizzati i punteggi assegnati alle singole voci e valutate anche le percentuali dei "non rispondo". Spesso dietro i "non rispondo" si nasconde un giudizio negativo inespresso, causa la poca affidabilità data al rispetto dell'anonimato del questionario.

A.1.iii. Adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento.

L'esito della rilevazione ha sicuramente un notevole peso sulla valutazione del corso di studi. Tuttavia, a causa di criticità segnalate negli anni precedenti sulla scarsa fiducia riposta dagli studenti in merito al rispetto dell'anonimato e alla conseguente paura di ripercussioni in sede di esame, le informazioni contenute nelle schede sono state integrate con quanto espresso dagli studenti in riunioni col loro rappresentante in CPDS.

A.2 Proposte (max 3):

- Campagna di comunicazione per assicurare gli studenti sull'anonimato dei questionari.
- Sganciare la compilazione del questionario dalla prenotazione dell'esame o prevedere che sia obbligatoriamente compilato dopo.

QUADRO B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

B.1 Analisi

B.1.1 Analisi dei questionari degli studenti, alle seguenti domande :

D.03 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?;

D.08 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?.

Sia il materiale didattico che le attività integrative presentano un punteggio medio di 8,7, con una percentuale di "non rispondo" rispettivamente di 2,7 e 8,9. L'esito sul materiale appare abbastanza soddisfacente. Soltanto un insegnamento, Fishery resources and utilization, presenta un voto sotto il 6 e una percentuale di 5.6 di "non rispondo" dovuta probabilmente al fatto che il docente non ha fornito le slide delle lezioni. In merito alle esercitazioni si sottolinea l'esigenza di attivare laboratori, utilizzare casi di studio sulle tecnologie alimentari ed aumentare gli esercizi,

tutti strumenti utili ai fini dell'esercizio della futura professione. Più volte si è lamentata l'assenza di laboratori finalizzati ad apprendere l'utilizzo di impianti pilota per comprendere al meglio i processi e le tecnologie.

B.1.2 Analisi delle strutture.

Il giudizio sull'aula utilizzata nel primo semestre è decisamente negativo, anche i docenti hanno espresso un punteggio sotto la sufficienza e una percentuale del 42,9 di "non rispondo". Il motivo è legato al fatto che le lezioni del primo semestre si sono svolte in un'aula al piano terra, priva di finestre sull'esterno e di luce naturale. Gli studenti hanno seguito gli insegnamenti, in queste condizioni, anche per sei ore di fila. Non è stata prevista alcuna rotazione di aula con altri corsi di studio magistrale. Le condizioni ambientali non sono apparse dignitose. Era difficile garantire un adeguato ricircolo dell'aria durante le pause. Talvolta, i partecipanti erano costretti a svolgere la lezione a porte aperte subendo il conseguente disturbo dovuto ai rumori esterni e alle voci in corridoio. Si segnala che detta situazione è stata superata nel corrente AA, in cui i corsi si sono svolti in aule più adeguate.

B.2 Proposte (max 3):

- Consigliare ai docenti di fornire sempre le slide delle lezioni. Non possono essere considerate sostitutive del materiale didattico, ma sono utili per ricostruire il filo logico degli appunti e per avere un'idea complessiva della materia. Consigliare ai docenti di permettere sempre la registrazione delle lezioni. Consigliare ai docenti di fornire materiale didattico a supporto o elenco dei testi utili per lo svolgimento dell'esame, soprattutto per studenti non frequentanti.
- Prevedere l'acquisto di attrezzature e impianti pilota. Aumentare le ore dedicate alle esercitazioni pratiche (esercizi di dimensionamento, quiz in aula, simulazioni o casi studio).
- Evitare aule prive di finestre sull'esterno. In caso di necessità, prevedere l'alternanza con altri corsi di studio (max 2-4 ore al giorno).

QUADRO C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C.1 Analisi

C1.1. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2019 (quadro B1.b)?

La scheda riporta i vari metodi utilizzati per l'accertamento delle competenze acquisite: riflessione critica sui testi proposti, lo studio di casi di ricerca e di applicazione mostrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni pratiche di laboratorio e/o informatiche, la ricerca bibliografica. Infine, la capacità di comprensione sarà svolta in autonomia di giudizio in occasione del tirocinio e della preparazione della prova finale. Le verifiche effettuate tramite esami scritti e orali, relazioni ed esercitazioni.

C.1.2. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede dei singoli insegnamenti?

Le schede di trasparenza degli insegnamenti riportano sempre le modalità di svolgimento degli esami e i parametri di valutazione, nonché altri mezzi di accertamento quale, ad esempio, lo svolgimento della prova intermedia.

C.1.3. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti?

Il punteggio medio attribuito dagli studenti è pari a 9.0. Anche il punteggio medio circa la chiarezza sulla modalità degli esami è pari a 9.0. Gli studenti apprezzano la scelta di approfondire alcuni argomenti attraverso lo studio di casi di ricerca e le esercitazioni pratiche.

C.1.4. Riportare se eventuali criticità evidenziate nella relazione precedente della CPDS siano state risolte adeguatamente.

Il corso è stato attivato nell'anno 2019/2020. Non ci sono, pertanto, agli atti precedenti relazioni.

C.2 Proposte (max 4):

- Acquisto di impianti pilota per esercitazioni pratiche su tecnologie alimentari e formulazioni di prodotto.
- Prevedere laboratori per acquisire manualità nello svolgimento di analisi chimiche e/o microbiologiche.
- Aumentare le esercitazioni pratiche e le simulazioni. Affrontare in maniera ragionata la risoluzione di casi studio.

QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D.1 Analisi

D.1.1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni effettuate dalla CPDS?

Il corso è stato attivato nell'anno 2019/2020, pertanto, non è possibile compilare questa sezione

D.1.2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Almalaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

Il corso è stato attivato nell'anno 2019/2020, pertanto, non è possibile compilare questa sezione.

D.1.3. Gli interventi correttivi proposti dalla Commissione AQ al CCS sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

Il corso è stato attivato nell'anno 2019/2020, pertanto, non è possibile compilare questa sezione.

D.1.4. Ci sono stati risultati in conseguenza degli interventi già intrapresi?

Il corso è stato attivato nell'anno 2019/2020, pertanto, non è possibile compilare questa sezione.

D.2 Proposte (max 4):

QUADRO E – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

E.1 Analisi

Le informazioni contenute sono corrette. La mancanza di alcune informazioni previste è dovuta alla recente attivazione del corso di laurea (es. date appelli esami laurea ecc).

E.2 Proposte:

-

QUADRO F – Ulteriori proposte di miglioramento.

Esempi di aspetti da considerare:

F.1. Gli insegnamenti del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS per l'intero CdS?

Si dovrebbe dare maggiore spazio agli insegnamenti dei settori AGR 15 e AGR 16. Tali insegnamenti sono maggiormente rappresentati nei corsi LM70 attivati presso altri Atenei. La figura professionale del tecnologo/biotecnologo alimentare deve essere, infatti in grado di eseguire (come riportato in Sua): *“lo studio, la progettazione e l'ottimizzazione dei processi di lavorazione degli alimenti: dalla modellazione alle prove pilota e il successivo scaling-up valutando la shelf-life del prodotto finale”*. Si è proposto al CdL la sostituzione della materia “Animal Food and Fisheries” (simile ad altro insegnamento presente in triennale) con “New food development” 6 CFU e altri 3 CFU dedicati all'approfondimento delle tecnologie alimentari; nonché l'attivazione di un corso di enzimologia. Il Consiglio del CdS (novembre 2020) si è prontamente attivato per venire incontro alle esigenze espresse.

F.2. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

I CFU sono proporzionati al carico di studio.

F.3. Gli insegnamenti sono correttamente coordinati tra loro? Sono escluse ripetizioni di argomenti tra i diversi insegnamenti?

In magistrale non si segnalano ripetizioni di argomenti tra gli insegnamenti presenti. L'unico problema si evidenzia nell'insegnamento Animal Food and Fisheries, dedicato alle produzioni animali. I contenuti sono stati variati rispetto a quelli della triennale. In questo caso, infatti, più che la ripetizione di argomenti si è lamentato lo spazio concesso alle produzioni animali. Ma solo per il fatto che si percepiva come più importante la presenza di altri insegnamenti, purtroppo assenti, quali quelli segnalati al punto F.1

F.4. Secondo la percezione degli studenti, i risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento?

Punteggio medio attribuito dagli studenti alla domanda “l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito internet” il punteggio medio è stato di 9.0 e 11.4 % “non rispondo”. La percezione complessiva, quindi, appare soddisfacente e positiva.